Molta neve in montagna, ma è difficile arrivarci (pag. 11) **ultima edizione**

Anno 104 Numero 48 — sabato 26 domenica 27 febbraio 1972

STAMPA SERA

TORINO - INTER: orgoglio e piccola speranza di scudetto

SALA E BEDIN: UNO DEI « DUELLI » PIU' INTERESSANTI DELLA GARA DI DOMANI

Il motivo della domenica calcistica non è soltanto costituito dalla solita caccia alla fuggitiva Juventus, ma anche dall'attesa per la prova del Torino contro l'Inter. Per la squadra granata il momento è « storico ». Da ventitré anni, (tanti ne sono passati dopo la sciagura di Superga), il Torino, a undici giornate dal termine del campionato non si trovava in questa posizione nella classifica, con un distacco di sole tre lunghezze dalla capolista e quindi con la virtuale possibilità di puntare allo scudetto. Una vittoria domani lancerebbe indiscutibilmente la pattuglia di Giagnoni verso un traguardo che all'inizio della stagione si considerava insperato.

Anche l'Inter, però, gioca domani il tutto per tutto: cioè le residue possibilità di inserirsi nel giro per lo scudetto. La formazione nerazzurra anche in tempi difficili, come questi, dispone pur sempre di giocatori classici in grado di imporre qualsiasi risultato. Domani, dunque, lo stadio comunale di Torino nel quale è previsto un eccezionale concorso di pubblico, sarà ancora una volta teatro di una partita avvincente, la più [illegible] della giornata.

(Servizi sportivi alle pagine 8 e 9).

SANREMO: verdetto incerto per la finalissima di stasera

LUCIO DALLA, NADA, PEPPINO GAGLIARDI, MARCELLA: CHI VINCERA' IL FESTIVAL?

dal nostro inviato

Sanremo, sabato sera.

Poche ore e poi trenta milioni di persone si metteranno davanti alla televisione per scegliere la canzonissima dell'anno. E' la finalissima del Festival di *Sanremo. Gli abitanti di molte nazioni della terra, sono molto [illegible]. E' l'ultimo dei tre giorni in cui Sanremo diventa un altro pianeta: il mondo della canzone, infingardo, falso, feticista, senza tempo, senza gusto.*

Torme di fans si scagliano su Gianni Nazzaro strappandogli i capelli; rischiano la commozione cerebrale per sfiorare il menisco velato di Marcella Bella, singhiozzano alla vista di Gianni Morandi. Stasera saranno lì, davanti al video stringendo la ciocca unta, accarezzando l'autografo illeggibile. Domani non li riconoscerebbero. Se le signore commosse, dovessero sentirsi dire da Peppino Gagliardi in borghese « Come le viole, rifioriranno tante primavere », risponderebbero indignate: « Ma cosa vuole lei? Stia attento che chiamo un vigile! » e le ragazze ad una proposta di Bobby Solo, « Il tuo amore è una candela », chiamerebbero il « gorilla » del night perché lo rimandi sul marciapiede.

Ma stasera signore e ragazze [illegible] lì e lunedì correranno a comprare il disco. Loro ascolteranno, gli altri conteranno i milioni. C'era la redenzione a portata di mano in questo Festival. C'era la musica, quella autentica, di Pino Donaggio; c'era l'uomo, pazzo, eccentrico, rabbioso, vero, come dev'essere l'uomo: ed era Lucio Dalla; c'era la novità, il divertimento, la gioia del cantare tutti insieme: I Delirium. E invece nelle case è apparso il [illegible] Mike Bongiorno benedicente che, ov-

Emio Donaggio

(Continua in 3ª pagina)

UN ACCORDO NIXON - CIU (ma soltanto domani si saprà il contenuto)

Oggi il Presidente Usa in visita ad Hangchow

nostro servizio

Hangchow, sab. sera.

Stamane, poco dopo l'arrivo di Nixon e Ciu En-lai a Hangchow, il portavoce della Casa Bianca Ziegler ha annunciato che il Presidente americano e il Primo Ministro cinese hanno raggiunto un accordo di massima sui più importanti punti dell'agenda. Ziegler si è rifiutato di fornire precisazioni sulla sostanza dell'accordo: i due capi — ha detto — ne parleranno nel comunicato che verrà diramato domani pomeriggio a Shanghai.

Ziegler ha soggiunto soltanto che i rappresentanti dei due Paesi stanno redigendo il testo scritto dell'intesa di massima raggiunta da Ciu e Nixon. Incontratisi ieri mattina per il quinto giorno consecutivo, i due interlocutori sono rientrati nel pomeriggio nelle rispettive residenze, e ieri sera, com'è noto, non hanno avuto colloqui, pur partecipando entrambi al ricevimento offerto dagli Stati Uniti. Ma si sono tenuti in contatto ugualmente e Nixon, dopo il ricevimento, ha lavorato ancora all'accordo, fino alle 4 del mattino (ora cinese).

Il Presidente americano, dunque, non ritornerà a casa a mani vuote; si può dire fin d'ora, pur non conoscendo il testo dell'accordo, che la sua missione ha avuto successo. E' probabile che l'intesa tra i due statisti verta sui principi della coesistenza, della non aggressione, della non interferenza reciproca negli affari interni dell'altro Stato, del mutuo rispetto della sovranità territoriale. E' difficile fare supposizioni sul modo come i due negoziatori abbiano trattato, o evitato di trattare, tre questioni: quella di Formosa, che la Cina considera parte del suo territorio (per cui le basi americane nell'isola costituiscono una violazione della sovranità cinese); quella del Vietnam (principale motivo degli attacchi cinesi agli Stati Uniti); quella del riconoscimento diplomatico del regime di Pechino da parte americana.

Ultima precisazione fatta da Ziegler: il comunicato sarà diramato domani alle ore 13 cinesi (cioè alle 6 italiane). Con l'accordo di cui il portavoce della Casa Bianca ha dato notizia sommaria, la missione politica del Presidente americano è da ritenersi conclusa. Le giornate di oggi e domani, rispettivamente ad Hangchow e a Shanghai, sono da considerarsi turistiche, sebbene il Presidente americano sia accompagnato da Ciu En-lai. Il secondo incontro tra Nixon e Mao Tse-tung, di cui si era parlato nei prossimi giorni, non avrà luogo, salvo un improvviso cambiamento d'idea del Presidente del p. c. cinese. « Non ci risulta che sia previsto un altro incontro con il Presidente Mao », ha detto testualmente Ziegler, stamane.

Nixon e la signora sono

(Continua in 2ª pagina)

Una giovane sposa

Strangolata in casa per rapina

PARMA, sabato sera.

Una donna è stata strangolata questa notte, verso le 2, a Salsomaggiore, probabilmente a scopo di rapina. La vittima, la venticinquenne Angela Frascia, è stata rinvenuta esanime dal marito Franco Pini, 28 anni.

I carabinieri, dopo avere raccolto le dichiarazioni del Pini, che ha affermato d'aver intravisto un'ombra fuggire quando è rincasato, hanno fermato un uomo sul quale gravano forti sospetti. Per il momento non se ne conosce il nome; sembra si tratti di un vagabondo.

Secondo quanto è trapelato, gli inquirenti ritengono che egli possa essere entrato nell'appartamento per rubare e, sorpreso dalla donna, l'abbia strangolata.

(Ag. Italia)

TORINO: l'omicida confessa

Giorgio Gagliardotto, 20 anni, racconta la sua squallida vita (Foto Moisio)

Inseguimento, scontro a fuoco catturati due ladri a Tortona

L'auto dei malviventi si è scontrata con un camion: un ferito

nostro servizio

TORTONA, sabato sera.

Sparatoria, stanotte, tra ladri e carabinieri a Tortona: i malviventi, che hanno risposto con colpi di rivoltella all'« alt » intimato dai militari, sono poi fuggiti con un'auto rubata, ma sono usciti di strada in una curva e sono finiti contro un camion. Uno, ferito, è stato arrestato dopo un breve inseguimento a piedi; l'altro è stato bloccato nella sua abitazione all'alba.

Sono due giovani tortonesi: il ventenne Giancarlo Beccati, abitante in via Frecchia, già condannato per rapina, e il diciannovenne Giuseppe Tummino, in libertà provvisoria (via Morandi). Il Tummino è rimasto ferito: ha riportato lesioni al naso e al viso ed è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Verso le 3 di questa notte un'autoradio dei carabinieri, comandata dal tenente Fasolis, ha intimato l'« alt » ad una « 850 » targata Genova con due persone a bordo. Il conducente ha rallentato, ma, quando si è trovato a pochi passi dai militari, ha premuto l'acceleratore. Dalla vettura sono partiti colpi di rivoltella.

A questo punto si è iniziato un « carosello » attraverso le vie cittadine; infine, in via Cuniolo, la « 850 » ha sbandato in curva, è finita sulla sinistra e si è schiantata contro un autotreno in sosta.

I due giovani sono saltati a terra e si sono dati alla fuga. Nuovo inseguimento. Poco dopo, il carabiniere Mariella è riuscito a bloccare il Tummino: il giovane, portato in ospedale per le medicazioni, è stato dichiarato in arresto. Attraverso la sua deposizione è stato possibile identificare il complice in Giancarlo Beccati che, come abbiamo detto, nelle prime ore del mattino è stato poi arrestato nella sua abitazione, dov'era rientrato, incolume, dopo l'incidente.

Le indagini proseguono per accertare quale dei due abbia sparato. Come già detto, dall'auto dei ladri sono partiti numerosi colpi di rivoltella, andati a vuoto: i carabinieri hanno risposto.

f. m.

In sintesi

L'Onu e il Libano

BEIRUT — Un portavoce dei guerriglieri palestinesi ha affermato che l'artiglieria pesante israeliana ha ripreso, ieri sera, a bombardare la regione libanese di Arquoub. Il Libano ha protestato con il Consiglio di sicurezza dell'Onu che si riunisce oggi alle 17. Secondo fonti palestinesi, stamane ci sarebbe stato un nuovo attacco ai piedi del monte Hermon.

Complotto in Bolivia?

LA PAZ — Il presidente boliviano Banzer ha dichiarato che un complotto denominato « Raccolto rosso » era stato preparato da organizzazioni castriste al fine di instaurare con la forza una repubblica socialista in Bolivia. Il piano, ha detto Banzer, prevedeva l'uccisione di oltre duecento persone.

Il Presidente di San Salvador

SAN SALVADOR — Il congresso nazionale, chiamato a scegliere il nuovo presidente di El Salvador dopo che le elezioni di domenica scorsa non avevano dato la maggioranza richiesta a nessun candidato, ha eletto il colonnello Arturo Armando Molina, candidato governativo, nuovo presidente. Assumerà la carica il primo luglio.

Ha ucciso il travestito: accettava il suo denaro, ma si vergognava

Il delitto dell'altra notte nei pressi del cimitero di Moncalieri dopo un'ennesima lite

Alle 15 di ieri, l'assassino del travestito ucciso a coltellate a pochi metri dal muro di cinta del cimitero di Moncalieri si è costituito in questura. E' Giorgio Gagliardotto, 20 anni, verniciatore, abitante con i genitori e due fratelli in strada Vicinale della Campagna 5. I suoi documenti erano nel portafogli trovato in tasca alla vittima ed avevano originato un equivoco. Si era pensato che il morto fosse lui. Invece era il suo « amico del cuore », un travestito chiamato « Sofia », Salvatore Petruolo, 30 anni, corso Matteotti 13-A.

« Ho letto Stampa Sera alle 11 ed ho avuto la speranza di farla franca. Ho pensato che forse avrebbero seppellito "Sofia" con il mio nome ed io sarei potuto andare lontano e rifarmi una vi-

(Continua in 4ª pagina)

Visita al "Paradiso terrestre,, di Marco Polo

Nixon turista a Hangchow l'antica città della seta

Breve colazione di Nixon e Ciu En-lai all'aeroporto di Pechino prima della partenza verso Hangchow (Telefoto AP)

(Segue dalla 1ª pagina)

giunti ad Hangchow alle 12,50 locali di oggi, corrispondenti alle 5,50 italiane, a bordo di un aereo speciale di fabbricazione sovietica (un «Iliuschine 18»). Hangchow, la città della seta, prediletta da Mao, come dagli antichi imperatori cinesi, per il suo clima generalmente mite (ma stamane il cielo era grigio, mentre a Pechino gli ospiti avevano lasciato il sole), la sua bellezza e le sue memorie storiche, fu descritta da Marco Polo, che la conobbe nel suo periodo più splendido, «il paradiso terrestre». Essa dista da Pechino oltre mille chilometri, che l'aereo ha coperto in oltre due ore.

L'aeroporto modernissimo (è stato inaugurato dieci giorni fa) era pavesato di bandiere americane. Le autorità locali attendevano Nixon e gli hanno reso omaggio con una cerimonia semplice ma corretta, come già quella di lunedì scorso all'arrivo del Presidente a Pechino. Ad Hangchow gli ospiti americani soggiornano (e pernotteranno) in una splendida palazzina, costruita circa 1200 anni fa.

(Associated Press, United Press, Ansa)

Nixon in maggio andrà a Cuba?

S. JUAN, sabato sera.

Il giornale portoricano «El Imparcial» scrive di avere appreso da fonte attendibile che il presidente Nixon avrebbe intenzione di recarsi a Cuba nel maggio prossimo per incontrarsi con Fidel Castro. (Ansa)

Il governo Andreotti al Senato

Si vota sul monocolore prevista la sfiducia

In caso di sconfitta, è probabile che lunedì il presidente Leone firmi i decreti di scioglimento delle Camere - Le elezioni potrebbero essere fissate per il 7 maggio prossimo

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Il dibattito al Senato sulla fiducia al governo si è chiuso stamane con gli ultimi interventi: Spagnolli (dc), Pieraccini (psi) e Valori (psiup). Nel pomeriggio, Andreotti replica a tutti gli oratori e stasera, dopo le dichiarazioni di voto, i senatori votano per appello nominale.

La «sfiducia» è quasi certa e lo scioglimento delle Camere potrebbe essere deciso da Leone lunedì prossimo. A palazzo Madama, stasera dovrebbero votare, calcolando le assenze per malattia, 312 senatori. La maggioranza, quindi, è di 157 voti.

Andreotti al Senato

Il «monocolore» Andreotti può contare, secondo calcoli attendibili, su 150 suffragi: 130 dc (il plenum è di 136, ma 6 senatori sono assenti per malattia), 16 pli (nessun assente, almeno per ora), 2 altoatesini (nessun assente). E' atteso anche il «sì» dei senatori a vita Gronchi e Merzagora.

L'opposizione ha 161 voti: 74 pci (il plenum è di 76, ma 2 sono assenti per malattia), 35 psi (il plenum è di 37), 11 psdi (13), 13 psiup (13), 12 sinistra indipendente (12); 13 msi e pdium (13), e 2 pri (2) e, quasi certamente, il senatore a vita Montale.

Dopo il voto negativo, Andreotti dovrebbe tenere lunedì una breve riunione del Consiglio dei ministri. Subito dopo, si recherà al Quirinale per rassegnare le dimissioni. Leone lo inviterà a restare in carica per l'ordinaria amministrazione.

Dopo Andreotti, il Capo dello Stato ascolterà, come prescrive la Costituzione, i presidenti della Camera e del Senato. E' improbabile che Leone decida di affidare un terzo incarico per un nuovo governo dopo i tentativi di Colombo e Andreotti; già lunedì sera, egli dovrebbe firmare i decreti per lo scioglimento delle assemblee legislative e per la convocazione dei comizi elettorali. Questo vuol dire che le elezioni si terranno il 7 maggio.

E' probabile che Leone firmi anche un altro decreto: quello che fissa la data per il referendum sul divorzio che, però, come precisa l'articolo 34 della legge, risulterà «automaticamente sospeso» essendo sopraggiunto lo scioglimento anticipato delle Camere. La sospensione dura un anno e del referendum si riparlerà nella primavera del '73.

Luca Giurato

Oggi niente udienza, mercoledì la decisione della Corte

Processo a Milano o scarcerazione alternative possibili per Valpreda

La terza eventualità è che i giudici respingano entrambe le eccezioni della difesa: in questo caso si passerà all'interrogatorio degli imputati - Lunedì la replica del p. m. Occorsio alle pesanti accuse

dal nostro inviato

Roma, sabato sera.

Stamane piazzale Clodio non è più una roccaforte, ma un tranquillo ingresso di un comune palazzo di giustizia. Non più carabinieri che presidiano ogni angolo, ogni corridoio; non più agenti con elmetti e scudi: l'aula della prima sezione della Corte d'assise è vuota, il processo Valpreda riprende lunedì. Sarà così ogni sabato, finché questo processo continui.

Giorni d'attesa

La drammatica, ansiosa altalena di previsioni e supposizioni sulla sorte del dibattimento durerà alcuni giorni. La discussione sulla eccezione di incompetenza ha riempito tutta l'udienza di ieri e ancora non è conclusa. Lunedì si riprenderà con la replica del pubblico ministero e non sarà certo un intervento breve. Il dott. Occorsio ha subito ieri un attacco durissimo, spietato, e risponderà punto per punto alle contestazioni che gli sono state mosse. Dopo di lui, sempre sulla questione dell'incompetenza, parleranno altri avvocati della difesa: almeno tre, Sotgiu e Malagugini per Valpreda, e Gatti per Borghese. Infine dovranno essere discusse altre due eccezioni, tra cui quella dei difensori del «boss» fascista Delle Chiaie, che hanno chiesto per il loro assistito lo stralcio del procedimento e la revoca del mandato di cattura. Dopodiché la Corte si ritirerà in camera di consiglio e con una unica sentenza darà una risposta a tutte le istanze.

L'avvocato Spazzali durante il suo infuocato intervento di ieri (Telefoto AP)

Forse mercoledì

Soltanto allora — prevedibilmente mercoledì — conosceremo il destino di questo processo. Tre sono le soluzioni possibili:

1. *La Corte accoglie l'eccezione di nullità relativa all'interrogatorio «a futura memoria» del tassista Rolandi, con conseguente annullamento dell'intera istruttoria e scarcerazione degli imputati in stato di arresto;*
2. *La Corte accoglie l'eccezione di incompetenza ed il processo viene rinviato e trasferito ad altra sede, cioè a Milano;*
3. *La Corte respinge entrambe le eccezioni. In questo caso il processo continua e si passa all'interrogatorio degli imputati.*

Le due eccezioni fondamentali, su cui la Corte è chiamata a pronunciarsi, riflettono la profonda spaccatura e le polemiche che sembrano dilaniare lo schieramento difensivo. La questione Rolandi per la quale si è battuto lo «staff» di Valpreda (con l'appoggio incondizionato di tutta la difesa) è una questione tecnico-giuridica e come tale è stata trattata. L'eccezione di incompetenza, di cui si è fatto portavoce l'avvocato Spazzali, che assiste il latitante Di Cola, rappresenta invece il caposaldo su cui si attestano i difensori più politicizzati.

L'intervento di Spazzali (che pure di quest'ala «rivoluzionaria» è il meno estremista) ha rappresentato il momento più drammatico, di più acuta tensione cui finora si è assistito. Il giovane penalista ha sostenuto con durezza e passione (ha concluso il suo intervento con la voce rotta, senza riuscire a trattenere le lacrime) che il processo è stato «rapito» a Milano, sottratto alla sua sede naturale con un atto di «usurpazione consapevole». Ed ha indicato i responsabili in Occorsio e nel giudice istruttore Cudillo, accusandoli d'aver commesso una colpa di «gravità eccezionale».

Ma il nodo della perorazione di Spazzali non sta tanto in questa accusa, quanto nella richiesta che ha rivolto ai giudici: «Voi non dovete soltanto dichiarare la vostra incompetenza, dovete dirci perché il giudice istruttore ha tenuto questa causa, perché lo ha potuto fare. Solo così il processo potrà avere un nobile inizio».

Dietro questa domanda, si affaccia chiaramente la tesi della «strage di Stato»: attorno al circolo «22 Marzo» si precostituiscono degli indizi, una perfida ragnatela che al momento opportuno, quando viene messa in moto la macchina degli attentati, deve far apparire gli anarchici come i responsabili di un'orrenda colpa mai commessa. E la «rapina» del processo è una conseguenza di questo disegno «tremendamente unitario», perché certe cose si possono fare solo controllando le indagini: una garanzia che Roma offriva, a differenza di Milano. In udienza, certo, il discorso è stato più sfumato, ma questa è la tesi di fondo ed è una tesi estremamente grave e pericolosa.

Di qui il contrasto con l'ala più moderata dello schieramento difensivo, che fa capo agli avvocati di Valpreda. E' anche e soprattutto una questione di strategia. Anch'essi intendono fare un discorso politico, ma questo deve nascere dal processo, non da un rinvio. L'obbiettivo di colpire riguarda i contenuti dell'istruttoria: bisogna muoversi sui fatti concreti, non sul terreno suggestivo ma incerto della «strage di Stato». In conclusione: processo subito, no alla eccezione di incompetenza. Per questo Sotgiu, Malagugini e Gatti sembrano decisi ad opporsi alla richiesta di Spazzali.

Nell'infuriare della battaglia preliminare, ci si dimentica degli imputati. Un attimo di interesse al loro ingresso in aula, sottolineato dal rito del coro di incitamenti del pubblico e dei saluti a pugno chiuso, poi Valpreda, Gargamelli, Borghese e Merlino scompaiono nella fitta maglia dei carabinieri che li circonda. Con un'occhiata distratta si scorgono ogni tanto, tra una divisa e l'altra, immobili ai loro posti, protagonisti muti.

Soltanto Valpreda sembra seguire con costante interesse ogni fase dell'udienza; a tratti lo si vede sporgersi verso qualcuno dei suoi difensori e parlare fitto. Ieri sembrava nervoso. Teme che il processo possa essere rinviato. L'avvocato Calvi ha raccontato: «A metà udienza mi ha chiamato. Aveva seguito con estrema attenzione i sostenitori dell'eccezione di incompetenza. "Hanno ragione — mi ha detto — l'istruttoria doveva essere fatta a Milano. Ma a questo punto non me ne importa più nulla. Voglio soltanto che il processo si faccia subito"».

Relazione all'Onu

Un'ultima notizia. Ieri è arrivato a palazzo di Giustizia, accompagnato da un interprete, un delegato della «Amnesty International», un'organizzazione appoggiata e riconosciuta dall'Onu che ha il compito di seguire, in ogni parte del mondo, i processi di natura politica per controllare che siano salvaguardati i diritti dell'uomo. A quanto si è appreso, la «Amnesty International» ha già seguito da vicino tutta la fase istruttoria del processo Valpreda.

L'organizzazione è stata costituita circa dieci anni fa e ultimamente si è interessata alle vicende giudiziarie di Burgos e al processo contro Angela Davis. I delegati della «Amnesty International» hanno il compito di redigere una relazione completa delle varie fasi del dibattimento. La relazione viene poi inviata alla commissione centrale presso le Nazioni Unite.

Piero Gasco

Assolti per amnistia colonnello e inquilina a conflitto sul bucato

ALESSANDRIA, sabato sera.

(e. c.) A causa di un po' di biancheria sciorinata al sole sono finiti in tribunale la casalinga Giuseppina De Cosola, di 38 anni, residente in via Alessandro III 8, e il colonnello Adriano Gola, di 57 anni, suo padrone di casa. La donna era imputata d'offese al decoro e alla reputazione della signora Gola, consorte dell'ufficiale — dicendole, fra l'altro: «Io ai padroni sputo in faccia» — e d'averla colpita in testa con la scopa. L'ufficiale, dal canto suo, era accusato d'ingiurie all'inquilina, di lesioni per averla percossa e di violazione di domicilio per essersi introdotto in casa della De Cosola, ma da quest'ultima imputazione era stato però assolto per non aver commesso il fatto.

Dalle due rispettive imputazioni, sia la De Cosola sia il colonnello Gola sono stati prosciolti per amnistia. Il fattaccio risaliva al 28 settembre 1968.

Un diciassettenne a Milano

Stanco d'aspettare il tram decide di rubare un'auto

MILANO, sabato sera.

(g. m.) «Ho rubato la 500 per andare in piazza del Duomo, mi ero stancato di aspettare il tram che non arrivava mai». Questa la giustificazione di L.M. di 17 anni quando i carabinieri lo hanno fermato. E' accaduto ieri in via Zama.

Una pattuglia in perlustrazione ha notato una 500 con tre persone a bordo: il guidatore alla vista dei carabinieri ha invertito la marcia cercando di allontanarsi. La utilitaria è stata però bloccata.

Il ragazzo, compiuto il furto, aveva caricato due amici ai quali aveva detto di aver avuto la vettura da un parente.

oroscopo di domani e di lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* nel complesso le prospettive sono abbastanza soddisfacenti con un inizio di settimana che comporta applicazione, ma anche guadagni. *Sentimenti:* variabili tanto domani quanto il giorno seguente. Non fatevi illusioni. *Salute:* le prime ore di domenica sarebbero possibili incidenti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la mattina di lunedì è promettente specie per le attività femminili ove abbiano come obbiettivo la moda maschile o infantile. Incassi. *Sentimenti:* una Venere capricciosa che si diverte ad unire e separare gli innamorati. *Salute:* le solite precauzioni per la gola e le vie respiratorie.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* una ripresa un po' ostacolata da Saturno rientrato nel Segno e per di più oggi avverso. La ricorrenza festiva è pure sconcertante. *Sentimenti:* la benevolenza celeste si esercita sulla sfera affettiva. Gioie intime. *Salute:* equilibrio delle funzioni organiche e del settore psichico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* nella tarda serata di lunedì cercate di avere le idee chiare per non cadere nella rete di gente disonesta. Non firmate contratti. *Sentimenti:* la persona amata cercherà di sorprendere la vostra buona fede con bugie. *Salute:* sorvegliate l'alimentazione, non appesantite lo stomaco. Insonnia.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* concentratevi la mattina del pomeriggio di lunedì quando il parallelo dei Luminari agevola le intese con il prossimo e il lavoro. *Sentimenti:* domani sera le stelle contribuiscono a portare nel cuore grande felicità. *Salute:* opportunamente difesa anche dagli influssi planetari. Vigoria.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* procedono in modo stentato, anche professionalmente sorgeranno intralci imprevedibili. La Luna nel Segno tuttavia è ancora di salvezza. *Sentimenti:* domani visite di amici simpatici. Gioie dai bambini. Lunedì: clima teso in casa. *Salute:* scosso il sistema nervoso, imponetevi un regime dietetico.

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari:* le correnti uraniche manifestano una tendenza più nel distruggere che nel costruire. Previste complicazioni, perdite, svolte pericolose. *Sentimenti:* fluttuanti, determinano una situazione che lascia in sospeso parecchie incognite. *Salute:* rinviare i viaggi in auto.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* lunedì gli astri aiutano a sormontare eventuali difficoltà. Mattinata propizia per incontri interessanti. Non tentate la sorte al gioco. *Sentimenti:* se non condividete un certo divertimento con la persona amata, non litigate. *Salute:* premunitevi con i congegni meccanici lunedì mattina. Agite con calma.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* reagite al desiderio di realizzare progetti utopistici. Orientatevi sulle iniziative pratiche e immediate. Procedete con cautela. *Sentimenti:* le aspirazioni intime troveranno la loro soddisfazione nella famiglia. *Salute:* richiede riguardi specie per l'alimentazione. Fegato delicato.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* un'apertura di settimana assai contrastata, anche per circostanze dovute alla fatalità. Non scoraggiatevi, un aiuto sta per arrivare. *Sentimenti:* dimostrate maggiore espansività verso le persone care. Non deludetele. *Salute:* è necessario soltanto più riposo. Siete al limite della resistenza.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* occorre un più oculato senso pratico e realistico eliminando le suggestioni chimeriche. Prontezza nel modificare i vecchi programmi. *Sentimenti:* la domenica è quasi sempre, per voi, una fonte di urti con chi vi ama. *Salute:* inconvenienti nel corpo e nello spirito.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* potrete riuscire, senza bisogno di ricorrere a mezzi subdoli o ad una smaccata pubblicità. Sono sufficienti le vostre doti individuali. *Sentimenti:* domani un colloquio con la persona amata chiarirà tutti i malintesi. *Salute:* in ripresa lunedì dopo una giornata tumultuosa e snervante.

settimana nelle Borse

S'appesantisce il mercato

MILANO, sabato sera.

La situazione non è mutata rispetto alla scorsa ottava. Una ristretta parte del listino, vale a dire alcuni farmaceutici, immobiliari ed assicurativi, s'è mantenuta in evidenza ed è stata oggetto in alcune occasioni d'interessamento da parte di compratori. Un discorso completamente diverso si deve fare, invece, per quasi tutti i titoli a più larga diffusione azionaria, che hanno opposto scarsa resistenza alle vendite e si sono quindi ulteriormente indeboliti. Nel complesso perciò l'indice perde nuovo terreno, scendendo a 52,35, con una flessione dell'1,9% rispetto a 53,23 di venerdì 18.

Si può quindi dire che la buona velleità del mercato, di risalire la corrente con iniziative concentrate su un piccolo gruppo di valori, è naufragata di fronte alla deludente situazione.

Tra i titoli più colpiti dal realizzi troviamo ancora quelli delle fibre chimiche. L'azione ordinaria della Snia Viscosa si trova ora 80 punti solo al disopra del valore nominale, mentre la privilegiata è largamente al di sotto. Ma anche tra gli altri grandi valori industriali le perdite sono state consistenti: la Montedison è tornata quasi a quota 700; pesanti anche Fiat e Pirelli, mentre le due Olivetti sono state particolarmente prese di mira dai venditori nella seduta di ieri.

Perdono quota anche Italsider e Finsider, la Bastogi s'è associata dopo gli sbandi precedenti. A questo quadro negativo si può contrapporre il quasi continuo interessamento per l'azione ordinaria della Lepetit. Conservano alcuni guadagni anche Aedes ed Iniziativa Edilizia. Le Assicurazioni Generali, che sono state più volte al centro delle iniziative dei compratori, terminano l'ottava quasi invariate. Alcuni spunti positivi si sono avuti anche per Miralanza e Mondadori.

Per la cronaca, l'unica seduta che s'è conclusa con segno positivo è stata quella di mercoledì, in cui, peraltro, il rialzo è stato di modesta entità: 0,2%. Per contro la seduta più negativa è stata quella di martedì, in cui le perdite dell'indice sono state dello 0,8%.

Nel reddito fisso l'obbligazionario rimane sostenuto, con ulteriori progressi specie tra i parastatali al 7%.

F. C.

Il delitto del cimitero di Moncalieri maturato in un torbido ambiente

"Sofia era ossessionante, pretendeva di apparire proprio come mia moglie„

La figura dell'assassino: debole, avido di denaro, si vergognava della relazione - Accettava i soldi, ma cercava di tenere segreta la vicenda - Salvatore, detto Sofia, era diventato invece sempre più invadente - « Se vuoi lasciarmi rendimi sino all'ultimo centesimo »

(Segue dalla 1ª pagina)

ta » dice. « Una speranza che è durata soltanto poche ore. Alle 14 ho comprato la seconda edizione di *Stampa Sera* alla stazione ed ho appreso che l'errore era chiarito. Che ormai mi davano la caccia e che ero perduto ».

Allora si attacca ad un telefono e chiama la questura, chiede del dottor Montesano. « Sono l'assassino e voglio costituirmi. Ma prima passo a prendere un avvocato che mi accompagni. Non voglio che mi picchiate ». *Montesano lo convince che non gli capiterà nulla e mezz'ora dopo si presenta alla porta di via Grattoni. Ci sono fotografi e cronisti piazzati lì dalle prime ore del mattino.*

Lui ha il viso tirato. Lo sguardo è quello di un animale che si sente perduto. Arrossisce. Poi parla e la voce gli esce [illegible] dall'emozione. Tiene lo sguardo basso: « Sì, l'ho ucciso io. Non so nemmeno perché ». *Pochi minuti dopo lo portano alla procura della Repubblica dal dottor Bernardi che apre l'inchiesta.*

« Sono un ragazzo normale. O almeno lo ero prima d'incontrare "Sofia". E' stato un anno fa. Sotto un lampione di corso Matteotti. Non c'era molta luce e nella penombra con i capelli biondi lunghi, gli hot-pants, gli stivali sopra il ginocchio, la pelliccia e le unghie laccate mi è sembrata una bella donna. Ci sarebbe potuto cascare chiunque. Mi sono lasciato tentare e sono andato con lei. Poi ho scoperto che era un uomo. Ne ho avuto ribrezzo, ma non so perché ho continuato ad incontrarla » *racconta con malcelato imbarazzo. Arrossisce di continuo, non guarda in faccia chi l'interroga ed ha la voce che gli trema.*

Continua: « Per un mese siamo andati d'accordo. Ci vedevamo ogni sera. Poi sono incominciati i primi screzi. Ho cominciato a sentire disgusto. Per me era una cosa segreta. Me ne vergognavo. E doveva rimanere segreta. Per "Sofia" invece era un'altra cosa. Voleva che la portassi fuori a ballare (e una volta l'ho portata a Sanihià perché lì non mi conosceva nessuno), e voleva la presentassi in famiglia, agli amici. Mandava anche dei regalini a mia madre. Mi ossessionava, pretendeva di essere trattata come una moglie. Avevo dovuto lasciare la mia fidanzata per la sua gelosia. Non ne potevo più, ma mi copriva di regali ».

Debole, avido di denaro, si vergognava di quella relazione alla quale però non voleva rinunciare perché gli consentiva di vivere come il lavoro della carrozzeria non gli avrebbe mai consentito. Lei gli lasciava guidare la sua Porsche, gli aveva regalato la «500» gli dava soldi che gli permettevano di frequentare belle ragazze.

Ma il travestito diventava sempre più possessivo, sempre più invadente. Aveva voluto fare con lui un « viaggio di nozze » a Capri.

Incominciano le scenate, liti furibonde. « Se mi vuoi lasciare devi restituirmi tutto ». *Gli rinfaccia il denaro.*

Lui va con un amico, Walter Colevino (lo stesso al quale la notte del delitto nel bar Enzo di corso Vercelli ha confessato di aver ucciso « Sofia ») a fare un viaggio all'estero. Germania, Svizzera, Olanda. Forse spera di allentare i legami. Invece è peggio. Gagliardotto torna e viene a sapere da sua madre che « Sofia » è andato a trovarla. La madre non ha il coraggio di dare corpo ai propri sospetti, ma è [illegible] neanche troppo duri e la voce di un mezzo tono troppo bassa non le sfuggono. Sa anche che suo figlio frequenta belle ragazze a parla di nozze e di avventure. Pensa che forse si sbaglia.

Ma è certo comunque che non è una persona per bene. Le ha fatto una scenata come mai le era capitato: « Appena torna gli dice che è meglio che si faccia vivo subito. Mi dava un mucchio di soldi, ho degli amici che possono fargliela pagare cara se volesse lasciarmi, senza aver ridato tutto, fino all'ultimo centesimo ». *Poi si pente ed aggiunge:* « Gli voglio bene, lo farò vivere come un principe purché non mi lasci ».

Al ritorno dal viaggio Gagliardotto cede di nuovo alle lusinghe del suo amico travestito. E lui gli impone il viaggio a Capri. Andranno anche a trovare sua sorella Angela, di 40 anni, a Napoli e la porteranno a Torino.

Partono e ritornano qualche giorno fa. « E' stato un ultimo tentativo di rimetterci insieme. Ma non è riuscito. Invece di fare la pace è stato peggio. Lei sentiva di avere vinto e diventava sempre più possessiva. Io ero arrivato alla nausea ». *Quella che doveva essere una « luna di miele » appare [illegible] nella sua vera realtà: un viaggio sordido.*

Non fanno che litigare. La sorella, Angela, ne è [illegible]: « Verso le 17 è arrivato un altro amico di mio fratello, Antonio Barresi che abita in via del Mille 32 e lavorava alla Fiat ma è anche comproprietario di una boutique in via Maria Vittoria n. 28, il "Tony's Shop". Ha chiesto in prestito la Porsche di mio fratello che ha avvertito il garage di consegnargliela ».

La lite esplode fra i due ma dal racconto della donna traspare una realtà diversa da quella che cerca di far credere l'omicida con la sua confessione. Per Angela il geloso sarebbe lui, forse per un insulto [illegible] di [illegible] del fratello morto.

Delle ultime ore della vittima abbiamo soltanto il racconto dell'omicida.

« Ieri sera sono uscito con la "500", volevo andare da Walter, ma ho visto che "Sofia" mi seguiva con un taxi. Ho cercato di seminarla ma non ce l'ho fatta. Allora mi sono fermato e l'ho fatta salire. Siamo andati un po' in giro, poi nella garçonnière. Ne siamo usciti un'ora dopo per recarci alla "Fiola", un bar del Valentino. Da questo locale siamo andati via alle 22.

« Siamo arrivati per caso sotto il muro del cimitero di Moncalieri. La lite riprende nell'auto in sosta a fari spenti: "Mi vuoi piantare? Prima devi restituirmi tutto. Tutto. I soldi, la 500. Cosa mi hai regalato tu? Questo anellino". Lo prende e lo getta sul sedile posteriore. "Ti piace andare in giro su quest'auto? Ora la rivoglio". E mi ha strappato il portafogli dove c'era la patente ed altri documenti. "Così non la guiderai più. E prendo anche le [illegible]". Le strappa dal cruscotto. *L'anello che le tiene si spezza e cade l'orologio che vi era appeso insieme: si ferma sulle 22,17. L'ora del delitto. Perché è in questo istante che Giorgio Gagliardotto fa scattare il coltello.*

« Non si è difeso » racconta e questa volta la voce non si spezza e per la prima volta appare sicuro di sé, quasi spavaldo: « Alla prima coltellata mi ha guardato stupito. Ha alzato le mani al viso. Ha gridato. L'ho colpito due tre volte "Sofia" ha cercato di gettarsi fuori dell'auto. L'ho preso per il polso, l'ho colpito ancora. Dieci dodici colpi. Allora il corpo si è afflosciato ed è rimasto immobile. L'ho spinto fuori sulla strada. Ho preso il suo borsetto con il denaro e sono ripartito senza ricordarmi del mio portafogli ».

Servizi di
MARIO BARIONA
COSIMO MANCINI
PIERO SORIA

« Sofia » amava farsi fotografare in pose « artistiche »

L'assassino

Giorgio Gagliardotto, vent'anni, nato a Polizzi in provincia di Palermo; fino a poco tempo fa operaio carrozziere, fra poco avrebbe dovuto partire per il servizio militare. Abita con la famiglia in strada delle Campagne 5.

La vittima

Salvatore Petruolo detto Sofia, 30 anni, nato a Marcianise, in Campania; ex fotografo, abitava in corso Matteotti 15; la polizia lo conosceva, era già stato « fermato » dalla Squadra del Buoncostume.

La doppia vita del meccanico

Giorgio Gagliardotto, l'assassino dalla doppia vita: di giorno in officina a lavorare; la sera, con Salvatore Petruolo, in equivoche [illegible] ed in club « particolari » (Moisio)

Studentessa quattordicenne fugge in Sicilia per sposarsi

Una studentessa quattordicenne di Condove è fuggita in Sicilia per sposare un apprendista immigrato. La scomparsa è stata scoperta dai genitori della ragazza, che hanno presentato denuncia ai carabinieri.

Paola Varesio, 14 anni, alunna della prima media e abitante con i genitori adottivi in viale Bauchiero 5, l'altro ieri non è più tornata a casa. Si è scoperto che la ragazza, insieme con l'apprendista Giuseppe Circhirillo, 18 anni, via Gianfrancesco Re 25, era fuggita ad Alessandria della Rocca, paese del giovane, in provincia di Agrigento.

I due fuggitivi hanno trovato alloggio presso una zia del Circhirillo e oggi hanno inviato un telegramma alle famiglie annunciando il loro ritorno per domani. Hanno manifestato l'intenzione di sposarsi.

L'ho visto truccarsi
Che fai, sei impazzito?

La sorpresa della sorella della vittima giunta giorni fa da Napoli - Sbigottimento e dolore in due famiglie

Le famiglie il giorno dopo la tragedia. Una notte insonne, con pensieri che lasciano assopiti per un po' ma che ritornano insistenti, che girano e che ingigantiscono i perché. « Perché l'ha ucciso, aveva tutto. Lavorava, aveva successo con le ragazze ». *Uno squarcio della vita del figlio mai sospettato.*

La madre di Giorgio Gagliardotto, l'assassino. Poche parole attraverso una porta che non vuole aprire. Ci sono altre donne in casa. Non piangono. [illegible] annichilite da una verità sempre nascosta. « *Lavorava, guadagnava... Cosa vuole che le dica...* ». Una casa nuova in strada della Campagna 5. Attorno ancora prati. Una famiglia a posto. Tre fratelli. Una carta di identità nel morto, al posto sbagliato. «*Pensavo fosse Giorgio* », un dolore immenso.

Poi tutto cambia nel giro di poche ore. L'altro figlio, Salvatore di 24 anni, non riconosce il cadavere insanguinato, appena pulito sul viso dai necrofori. « *Non è lui* ». Un sospiro. Poi nuovi perché. « *Perché aveva quella patente, quella di mio figlio?* ». E' vivo, ma è l'assassino. Polizia, carabinieri in casa. Si scava nel passato, ci si informa sulle amicizie. La famiglia viene coinvolta in un dramma che non si aspettava, che non sospettava. « *Non apro, non so che cosa dire, lasciatemi stare* ». Vuole il silenzio, è una madre.

Angela Petruolo, la sorella

Corso Matteotti 15. Fuori è un palazzo di quelli che Torino barocca ci ha lasciato. Dentro è uno squallore. Scale buie, sporche, gradini anneriti dal tempo. All'ultimo piano, nelle soffitte fino a ieri abitava « Sofia ». C'è ancora scritto sulla porta. Una calligrafia incerta, a matita, su un bigliettino sbocconcellato. « *Sofia* » è il nome di battaglia del morto, di Salvatore Petruolo. La madre non c'è. Abita a Napoli. E' stata avvertita, arriverà tra poco. C'è la sorella Angela. Anche qui una donna, [illegible] sfondo di un delitto.

Una comparsa che non c'entra, che è entrata in scena per caso. « *Sono arrivata venerdì* », capelli biondi, corti, stirati. Accento napoletano sottolineato dalle mani che gesticolano e che tracciano immagini nell'aria. « *Salvatore mi è venuto a prendere in stazione. Mi ha detto che "fatica alla Fiat", ma quando mi ha chiesto il mio cappotto, quando ha indossato i mini-short, quando "s'è pittato l'uocchi" gli ho chiesto: "Ma che fai?"* ». Appena arrivata, il giorno dopo è travolta dalla tragedia. Avvertire a casa, dirlo alla madre.

Dipendenti Leumann occupano la Regione

A mezzanotte il gruppo di dipendenti Leumann che avevano occupato la Regione, se n'è andato ordinatamente dai locali di via Magenta. Per l'azienda, in grave pericolo, è stato sollecitato l'intervento della Gepi. Se lo stabilimento dovesse chiudere, 250 dei 900 dipendenti perderebbero, oltre il posto, anche la casa.

Truppe alpine — Questa sera ore 18,30 si svolge alla Gran Madre di Dio, una solenne cerimonia con fiaccolata e posa di una corona d'alloro ai Caduti, per l'inizio delle celebrazioni della fondazione. Analoga manifestazione, alla stessa ora, si svolge a Roma ed in 3800 Comuni d'Italia.

Il Ministero della Difesa ha indetto un [illegible] concorso per l'arruolamento volontario nell'Esercito di 4000 militari di truppa a ferma prolungata. Potranno essere ammessi i giovani che, oltre ad avere compiuto il [illegible] anno di età e non superato il 30° alla data del 31 marzo 1972, abbiano conseguito il titolo di studio [illegible] della licenza elementare.

« Una università per i cultori del turismo » è il tema di una conferenza stampa che sarà tenuta oggi pomeriggio alle 17 nel [illegible] di via [illegible] 30 dal professor [illegible], [illegible] all'Università di Napoli.

Un magistrato nominato commissario all'università

E' l'avv. Pia, consigliere della Corte dei Conti

Il magistrato Giovanni Pia, avvocato, consigliere capo della delegazione della Corte dei Conti a Torino, sarà il commissario straordinario scelto dal capo dello Stato per il nostro ateneo. E' la prima volta nella storia universitaria italiana che si applica l'articolo 11 del Testo Unico che regge l'istruzione superiore. Tale articolo prevede che « in caso di gravi irregolarità commesse dal consiglio di amministrazione » di un ateneo e del persistere del consiglio stesso nel suo operato, il capo dello Stato può sciogliere il consiglio e nominare un commissario.

Nel caso di Torino, però, il consiglio sarà sciolto (non appena il decreto già firmato dal presidente Leone e ora in attesa del visto di legittimità diventerà operante) per ragioni diverse da quelle previste dall'articolo 11. Infatti, sono stati gli stessi consiglieri a dire al ministro di non intendere più reggere l'università.

« Una situazione complessa, che solleverà problemi giuridici », *dice l'avv. Pia nel suo studio a palazzo Cavour dove lavorò sino alla morte lo statista. Pia (62 anni, nato a Roma da una famiglia di magistrati torinesi, pronipote dell'architetto Bonsignore che costruì la chiesa della Gran Madre, da 25 anni a Torino come consigliere capo della Corte dei Conti) ha saputo alla vigilia di Natale dell'intenzione del governo di proporlo come commissario.* « Non volevo che il mio nome si sapesse sino alla nomina ufficiale — *dice* —. Ho comunque accettato per senso del dovere, anche se so che i problemi che dovrò affrontare sono spinosi ». *Su uno degli scogli più insidiosi (l'applicazione della legge Signorello che, abolendo i premi d'incentivazione ha decurtato parte degli stipendi del personale non insegnante) l'avv. Pia serberà più una sua strategia.* « Esaminerò i lavori preparatori, cercherò di penetrare lo spirito della legge — *dice* —. Forse sarà possibile una interpretazione estensiva che riconosca certe aspirazioni ».

taccuino della città

Farmacie aperte domani (8,30-19,30): p. Statuto 3; v. Cigna 53/D; c. De Gasperi 6; c. Francia 87; c. Peschiera 244/A; v. ai Ronchi 6; v. Nizza 66; c. Grosseto 214; largo Brescia 47; c. Vittorio Emanuele 131; v. Mazzini 31; v. O. Vigliani 180; v. Stradella 36; p. Vittorio Veneto 11; v. De Sanctis 62; v. Foligno 69, ang. p. Villari; v. Sacchi 4; v. Braccini 101; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. Garibaldi 18; v. Cepelli 67; c. G. Cesare 118; v. Arnaldo da Brescia ang. v. Montevideo; c. Sebastopoli 306; c. Casale 71; v. Nizza 214; v. S. Donato 55.

Autoriparazioni aperte domani (8-13); officine: v. Casteldelfino 8/6 (tel. 213.089); v. Iseglio 129 (tel. 386.394); elettrauto: v. Tripoli [illegible] (tel. 320.883), v. Eusebio [illegible] 13 (tel. 740.566), v. G. Mazzini 50 (tel. 832.518). Servizio Fiat (8,30-12,30; 14,30-20): c. Bramante 15 (tel. 582.466), c. Francia 430 (tel. 724.641), v. Nicola Porpora 81 (tel. 251.890) dalle 8,30 alle 12,30. Alfa Romeo (8-13): v. Barbaresco 3-6 (tel. 670.500).

Folgorato a P. Susa precipita sui binari

Ha 16 anni, è grave - Lavorava sulla pensilina

Un manovale di sedici anni è rimasto [illegible] ferito in un incidente sul lavoro. E' Angelo Scioliti, era immigrato da Catania qualche giorno fa e abitava presso lo zio Giuseppe Corallo in corso Napoli 6/4. Aveva trovato lavoro in un'impresa di pulizia che ha sede in corso [illegible] 775. Stamane è stato mandato con altri dipendenti alla stazione di Porta Susa.

Alle undici Angelo Scioliti è sul tetto di una pensilina. Pulisce la grondaia del primo binario, mentre un altro operaio, Felice Cuppari, 47 anni, [illegible] dal basso. Impugna una pertica di ferro che utilizza per rimuovere la sporcizia. A pochi passi corrono i fili dell'alta tensione.

Improvvisamente i passeggeri che aspettano il treno in arrivo sul primo binario vedono il giovane vacillare. Pochi secondi, e c'è una fiammata, uno scoppio.

Angelo perde l'equilibrio sul fondo viscido, precipita per sei metri e si abbatte tra i binari. Accorre gente, qualcuno s'accorge che respira ancora. Pochi istanti dopo giunge un'ambulanza che lo accompagna al Maria Vittoria. La prognosi è riservata.

Processo al festival di Sanremo è il tema del [illegible] che si terrà lunedì alle 21,15 al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27.

La pesca alla trota viene riaperta domani anche nei corsi d'acqua al di sopra dei 500 metri di altitudine.

Sciopero delle giostre in piazza Vittorio

Giostre e baracconi chiusi da stamane in piazza Vittorio. I proprietari e i dipendenti sono in sciopero. Protestano perché il Comune con recenti provvedimenti ha ridotto lo spazio riservato agli spettacoli viaggianti.

In particolare si oppongono alle delibere per la trasformazione di piazza d'Armi e corso Marenco dove non è stato previsto alcuno spazio per i baracconi. « Decine di famiglie — dicono i dimostranti — [illegible] ridotte alla fame ».

Oggi al mercato

Frutta e verdura — Prezzi rilevati in negozi e mercati della zona di San Secondo: costine 100-300, carciofi Sardegna con spine 80-90 l'uno, carote 150-250, cavolfiori coronati 150-220, cavoli verza 100-130, cicoria catalogna 130-180, cime di rapa 145-160, cipolle 90-150, finocchi 150-250, lattuga cappuccio 350-550, radicchio rosso di Verona 650-900, patate bianche estere 80-90, spinaci ricci 220-350, zucchine 300-450, mele golden 170-280, mele stark 180-270, mele renette 180-260, pere madernassa 110-140, pere passacrassana 180-290, arance tarocco [illegible], arance moro 160-238, mandarini 180-250, mandarini tardivi 300-420.

Carni — Prezzi nella zona di via Cibrario - c. Svizzera - v. Belli - v. [illegible]: vitellone primo taglio 3000, noce 3200, vena 2600, nocetta di spalla 2600, punta di petto 1000, scaramella 1000; suini: carrè 2000, costine 900. Zona di Altessano - v. Parenzo - via Sansovino - v. Pirano - c. Toscana - c. Cincinnato: vitellone primo taglio 2800-2800, noce 2800-2800, vena 2400, nocetta di spalla 2400, punta di petto 1200, scaramella [illegible]; agnellone: parte anteriore 1800, posteriore 2100; suini: carrè 2100, costine 1000.

temperatura di oggi

massima	+9,5
minima	+5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (nott.): + 5,7; ore 8: + 5,6; press. 740,4; umid. 82%. Cielo coperto. Previsioni: nuvoloso con precipitazioni isolate, visibilità buona, calma di venti, temperat. senza variazioni. Temperature a Caselle: mass. + 10; min. + 4,6; ore 8: + 5,3

echi di cronaca

i lettori ci scrivono

Piove al liceo Segrè?

« Da più di un mese ormai in una classe "piove" acqua dal soffitto: dapprima si trattava di poche gocce, poi, col passare dei giorni, si è estesa l'infiltrazione e, di conseguenza, il "laghetto" sul pavimento. I ragazzi hanno dovuto spostare i banchi per evitare lo stillicidio e raccolgono, per quanto possono, l'acqua con un recipiente. I vetri sono sempre appannati per l'umidità, raffreddori e bronchiti sono all'ordine del giorno.

« Non basta: sul soffitto, attorno alle plafoniere, sono apparsi rigonfiamenti sospetti, ormai cadono i primi strati dell'intonaco. A questo riguardo però è doveroso riconoscere che qualcosa è stato fatto: la settimana scorsa il preside si è recato di persona nella classe ed ha premurosamente esortato i ragazzi a non spaventarsi se, per caso, una plafoniera si fosse staccata e avesse provocato un piccolo corto circuito: qualche crepitio, qualche fiammella, ma niente di allarmante. Per il resto, quando si chiede che venga preso qualche provvedimento, la risposta è sempre la stessa: « La Provincia è stata avvertita, non possiamo fare altro ».

« Dimenticavo di dire che non si tratta di una scuola sperduta fra le montagne, ma del liceo scientifico "Segrè", Torino, corso Alberto Picco 14, classe quinta D ».

Segue la firma

donne confidenziale

L'ARCHITETTO RISPONDE

oggi festeggiamo

S. Claudiano. S. Cesarione. S. Nestore. S. Valpurga.
OGGI sabato 26 febbraio: il Sole è sorto alle 7,12 e tramonta alle 18,08. La Luna si trova nel quinto giorno dopo il Primo Quarto.

LA BUONA TAVOLA (rotonda)

Vorrei rinnovare la sala pranzo, in modo da avere il posto per almeno 8 persone. Quali mobili mi consiglia? Li posso trovare in serie o devo farli fare?

Clementina Cotnini
Arona (Novara)

Nel suo caso la soluzione classica è rappresentata dal tavolo rotondo: questo elemento, moderno ed elegante, permette di arrivare ad una capienza di 8 persone (in media la massima prevista dai designers). Ove sia invece necessario un tavolo più spazioso, si ricorre a forme rettangolari od ovali, un poco più ingombranti, che si cerca però di alleggerire tramite l'uso di materiali trasparenti e di linea sobria.

Il tavolo deve essere un pezzo bello da vedere, leggero nella linea, inoltre nel disegno; lo si deve poter usare, sia per mangiare, che per leggere o giocare a carte. Per questi motivi vanno ora molto di moda i tavoli in tubo cromato e cristallo, in plastica lucida, in legno curvato od in marmo.

Per quanto riguarda la sala pranzo, sconsiglio vivamente di rivolgersi al falegname, in quanto sedie e tavoli sono oggetti complessi, che solo l'industria qualificata può realizzare adeguatamente ed inoltre l'apporto del falegname e di tutti gli artigiani in genere è positivo solo se guidato dalla mano di un progettista che voglia realizzare qualche soluzione particolare.

Tra i tavoli in plastica, i migliori sono quelli prodotti dalle ditte Kartell e Artemide. Sono quadrati o rotondi, la dimensione massima non supera mai m 1,20. Insieme al tavolo, esistono le sedie disegnate in linea adeguata.

Questi pezzi sono pratici ed assai piacevoli poiché è possibile ottenere gruppi dal colore lucido e speculare che ben si inseriscono nel contrasto dell'arredamento senza appesantire i volumi. Bellissimi sono i gruppi in tubo cromato o satinato e cristallo; e di grandissima classe sono i pezzi della ditta Gavina, con tavolo di Scarpa e sedie di Breuer.

In marmo, troviamo il tavolo di Saloochi per la ditta «Sormani» con basamento costituito da un cilindro di Plexiglas, o i pezzi disegnati da Magistretti per la Proposals. Molto classico, il gruppo di Saarinen per la Knoll International, costituito da tavolo, sedie e poltroncina con basamento a fungo.

Problema di non facile soluzione è la sedia, che sovente non si adatta al tavolo scelto, ma esistono elementi come le belle sedie di Magistretti per la Pozzi in legno laccato con schienale altissimo, oppure la Plia dell'Anonima Castelli, che si inseriscono in ogni tipo di arredamento.

Qualunque sia il gruppo pranzo che si sceglie è molto importante differenziare con una pedana questo livello dagli altri circostanti, in modo da mettere in risalto i mobili. Intorno al gruppo pranzo sono indicati esclusivamente mobili bassi o elementi a muro e librerie componibili. Impossibile consigliare se non caso per caso, in quanto tutte le ditte hanno una loro soluzione.

Arch. Roberto Lera
(Scrivere a «Stampa Sera» «L'architetto risponde», via Marenco 32 - 10126 Torino)

Corsi di astrologia pomeridiani saranno effettuati a partire dal 7 marzo dal Presidente del Centro di Astrologia. I programmi dettagliati si possono ritirare presso la libreria Arethusa di via Po 2.

Domani a pranzo

MACCHERONI CON PISELLI — Ecco le dosi per sei persone: cinquecento grammi di maccheroni, cento di funghi secchi, settanta di burro, sei acciughe, una scatola di mezzo chilo di pomodori pelati, una scatola di piselli di taglia piccola, una grossa cipolla, 50 grammi di parmigiano grattugiato e sale. Mettete metà del burro in un tegamino, riducete la cipolla a fettine e fatela insaporire fino a che divenga bionda, aggiungete i pomodori, salate, lasciate cuocere per cinque minuti avendo cura che la fiamma sia vivace. I funghi dovranno esser fatti rinvenire in acqua tiepida e poi scolati. Soltanto allora aggiungeteli al soffritto assieme ai piselli, alla parte rimanente del burro e ad alcune cucchiaiate d'acqua. Lasciate che questo sugo si restringa durante la cottura che durerà per circa dieci minuti. Allora fate sciogliere nella salsa le acciughe che avrete prima ben pulito. Intanto avrete fatto cuocere i maccheroni in abbondante acqua salata. Non appena saranno cotti al dente, o se vi piaceranno più teneri protraete la cottura di un minuto o due, scolateli e conditeli. Data la presenza delle acciughe da molti l'aggiunta di parmigiano è considerata non solo superflua, ma addirittura dannosa.

Adele

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Passano sessanta all'ora...; 6. Miscuglio di più carburanti; 12. Musicista di Parma; 17. Si seguono per stare bene; 18. Testimoni alle nozze; 19. E' chiamato a deporre; 20. Brindisi sulle targhe; 22. Tipico formaggio cremoso lombardo; 23. Serve per la cottura dei cibi; 24. Lo era Moby Dick; 26. Il dolce delle api; 27. Nella favola con la farfalla; 28. Il vate cieco; 30. Pappagallo del Brasile; 31. E' un vero asino; 33. Casetta fra i rami; 34. Aiuto in punti e linee; 36. Mario, pittore di Sassari; 37. Centro di Savona; 38. Parità sulle ricette; 39. Strumento ad arco di grandi dimensioni; 42. L'attore Ferrer; 43. Torino; 44. Macchina per tessere; 45. Nome della cantante Martini; 46. Era il dio dei venti; 47. Lo è un'opera come «Aida»; 48. Porta a Roma...; 50. Nome di donna; 51. Il proprio si può fare a casa propria; 52. Grosso blocco di pietra; 54. Hanno la penna sul cappello; 55. Congegno elettrico della macchina fotografica; 56. Monta la guardia; 57. Cuore di Giotto; 58. E' grato alla buonanima; 59. Numero tondo... per Marco Polo; 60. Si conserva nella credenza; 62. Solido a punta; 63. Avena, riso, frumento ecc.; 64. Frutto a forma di barchetta.

VERTICALI: 2. Lotta nella cricca; 3. Con la sigla sulla targa dell'auto; 4. Il pianeta con cinque satelliti; 5. E' larga nel sombrero; 6. Mortalità, pestilenza; 7. Provincia della Liguria; 8. Forma allungata di pane; 9. Uno è il settore; 10. Periodi geologici; 11. Cuore di Dalida; 12. E' simile ad un piccolo cinghiale; 13. Scuola per più piccini; 14. Il «Mongibello»; 15. Donna dietro le sbarre; 16. Ricevono il giornale a casa; 18. Figlio di Noè; 19. Uccello con un grande becco giallo; 21. Gioco di carte; 23. Per cancellare sulla lavagna; 25. Famosa col cigno; 27. Corridoi d'ospedale; 29. Indossa il saio; 31. La Tailandia; 32. Espressivo, vivace; 34. Uno è il cubo; 35. Gabbia per pennuti; 36. Iniziali del Botticelli; 37. L'etichetta invita a stargli lontano; 39. Alla faccia degli attori...; 40. Un po' romantico...; 41. Cartoncino per biglietti da visita; 42. Sommosse, insurrezioni; 44. Arrossisce facilmente; 46. Combatte nell'arena; 47. Sofie tra le stelle; 48. Inganno per uccelletti; 49. Protestano ragliando; 50. Una delle Kessler; 51. Nome d'uomo; 52. Frutti per lo strudel; 53. Uno a Boston; 54. Tipo di raggi; 55. Un mercato internazionale (sigla); 58. Sparta al baronetto; 59. Messina; 61. Il cuore in pena.

TROVERETE LUNEDI' LA SOLUZIONE

bridge

♠ A 5 3
♥ A 10 8 5
♦ A D 7
♣ R 10 4

♠ 7 6 4
♥ 9 3
♦ F 10 9 8
♣ 9 8 6 2

N / O — E / S

♠ R D 10 9
♥ 6 4
♦ 5 4 3
♣ D F 7 3

♠ F 8 2
♥ R D F 7 2
♦ R 6 2
♣ A 5

La Dichiarazione (tutti in prima): Nord: 1 S. A.; Est: passo; Sud: 3 cuori; Ovest: passo; Nord: 4 cuori; Est: passo; Sud: 4 S. A.; Ovest: passo; Nord: 5 picche; Est: passo; Sud: 6 cuori.

Ovest attacca di Fante di quadri e il giocante realizza 12 prese nel seguente modo: Re di quadri, 2 giri di atout, Asso e Re di fiori e fiori tagliato, Asso e Dama di quadri e, in un finale a 5 carte (3 picche e 2 cuori) gioca piccola picche per il Fante di mano. La presenza dei 2 onori mancanti di picche in mano a Est permette di realizzare il contratto: Est, infatti, fatta la presa con la Dama è obbligato a uscire sotto Re di picche o in taglio e scarto. Immaginate ora che Ovest attacchi di cartina di picche. Provate a vedere di realizzare egualmente il piccolo slam.

Sud liscia il primo giro a picche. Est fa la presa con la Dama e rinvia per esempio atout. Il giocante elimina le atouts, incassa le quadri vincenti e l'Asso di picche e infine realizza tutte le atouts vincenti giungendo al seguente finale:

♠ (3)
♥ /
♦ /
♣ R 10 4

non conta — N / O — E / S

♠ R
♥ /
♦ /
♣ D F 7

♠ F
♥ (2)
♦ /
♣ A 5

Sull'ultima atout il morto scarta picche con Est, in possesso del Re di picche e di Dama e Fante di fiori, risulta compresso e il contratto mantenuto.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema di ieri: 1. Tc8.

Lo studio

A. Troitzky
Il Bianco muove e vince

La parola a Soltis

La partita Soltis - Travnicek (Reggio Emilia 1971). Difesa Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. d4,c x d4 4. C x d4,Cf6 5. Cc3,g6 6. f4, a6!? (a) 7. Ae2,Dc7 8. 0-0,Ag7 9. Rh1,Cc6 (b) 10. Ae3,0-0 11. Cb3, (c) Ae6 12. Af3,Tac8 13. Cd5 (d), A x d5 14. e x d5,Ca5 15. C x a5,D x a5 16. c3,b5 17. Dd2,Tc4 18. a3, Dc7 19. Ad4,Db7 (e) 20. Tae1, Te8 21. Te2,Cd7! 22. A x g7, R x g7 23. Tfe1,Cb6? (f) 24. f5!,f6 (g) 25. h3,Tc7 (h) 26. b3,Tc5 (i) 27. Dd4,Dc7 28. f x g6,h x g6 29. D,4! (l), Cc4 (m) 30. b x c4,T x c4 31. De5, T x c3 32. D x e7+,T x e7 33. T x e7+,D x e7 34. T x e7+,Rh6 35. Te6,T x a3 36. T x d6,Rg5 37. Td8 (n), Tc3 38. Rg1,f5 39. Rf2,f4 40. d6,Td3 41. T x a8,R... 42. Ta5+, Il Nero abbandona.

(a) Una idea interessante. Io intendevo rispondere a 6. ...,Cbd7 con 7. g4!?; il seguito teorico 8. ...,Cc6 7. C x c6,b x c6 8. e5,Cd7 9. e x d6, e x d6 10. Ae3,De7 11. Dd4,Ag7 è favorevole al Bianco.

(b) Migliore, io ritengo, è 9. ...,0-0 con l'intenzione di giocare 10. ...,e5 come nella variante 6. f4 del sistema Naydorf. La mossa 9. ...,e5 è debole dopo 10. Cdb5!,a x b5 11. C x b5,Dc6 12. C x d6+,e 13. f x e5

(c) Oppure 11. ...,D x d4 12. A x d4,e5!

(d) Non vi è altro modo di conquistare un leggero vantaggio. Il Nero minaccia di giocare 13. ...,Cc4 con buone possibilità

(e) Per ovviare alla minaccia 20. b3

(f) Dopo 23. ...,Cf6 il Bianco ha della difficoltà a trovare un modo di continuare l'attacco al centro. Se egli gioca 24. g4, Dc7 25. g5,Cg8 il Nero può difendersi facilmente

(g) Il Nero incomincia a risentire della mancanza del suo Cavallo sul lato di Re. Il Bianco minacciava di giocare 25. b3,Tc5 26. f6+

(h) Era migliore 25. ...,Tc8 prevenendo la minaccia 26. f x g6,h x g6 27. Ag4 e 28. Ae6: il Bianco deve ora impedire 26. ...,Cc4 e 27. ...,Cc5

(i) Se 26. ...,a5 27. Te4,a4 28. f x g6,h x g6 29. Th4,g5 30. Th5! minacciando 31. Dd3

(l) Il Nero non ha difese contro la minaccia 30. Ae4; se 29. ...,T x c3 30. Ae4,g5 31. Dh5, Th8 32. Dg6+,Rf8 33. Af5 con la minaccia decisiva 34. T x e7 e 34. Ae6. Se 29. ...,C x d5 30. Ae4,f5 31. A x f5,Cf4!? 32. A x g6!. Forse la mossa migliore è 29. ...,Rf7 ma il Bianco vincerebbe dopo b3

(m) Disperazione: il Nero ottiene un solo pedone per il pezzo

(n) Fissando i pedoni neri nelle loro case. Non si può impedire l'avanzata del pedone di Re.

(Commento di A. SOLTIS, New York).

Le «migliori» a Viareggio

PAULOVIC-BEGOI (Indiana Gruenfeld): 1. d4,Cf6 2. c4,g6 3. Cc3,d5 4. c x d5,C x d5 5. e4,C x c3 6. b x c3,Ag7 7. Ac4,0-0 8. Ce2,Cc6 9. Ae3,b6 10. 0-0,Ab7 11. f4,Ca5 12. Ad3,Tc8 13. Tc1,c5 14. d5,c4 15. Ab1,Dd7 16. Cd4,Tfe8 17. f5, Af6 18. Rh1,Ae5 19. Df3,A x d4 20. c x d4,g x f 21. Dh5,e6 22. Tf3,f6 23. ... 24. d x e7, il Nero abbandona.

MARIOTTI-TATAI (Siciliana): 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. d4,c x d4 4. C x d4,Cf6 5. Cc3,a6 6. f4, Cd7 7. c4,b6 8. Cf3,De7 9. Ad3,Ab7 10. 0-0,g6 11. De1,e5 12. f x e5, d x e5 13. Dh4,h6 14. Rh1,Ag7 15. Ae3,Cc5 16. a5,b5 17. A x b5+,a x b5 18. C x b5, Dc6 19. C x a5,D x b5 20. Ad4, g5 21. De1,Ce6 22. c4,Db3 23. Tf3,Dc2 24. a5,T x a5 25. T x ...,C x d4 26. T x f6,A x a8 27. T x a8,0-0 28. Cd4,Ce5 29. Td8, h5 30. Cf2,Ad4 31. Ch3,Tfa8 32. Df1,D x c4 33. Dd1,Dd3 34. D x d3,Ta1+ 35. Il Bianco abbandona.

Ferruccio Pezzuto

il rebus

di Italo Novità

(2-5-3-3-9)

Soluzione:
LA cremagliera, in DI GE sta = LA CREMA GLI ERA INDIGESTA

Soluzione del cruciverba di ieri

IPPICA VOLERE OSIMO
A ROVI CORAME CRANIO
SCAPO FELINI MADIDA
PALO MALAGA CAMINO C
ANICE VITI M CENT AH
RANA ROBINSON RIVALI
ALETTO ELEONORA INIA
GE ERTA I ROMA INTER
I SPIARE PEPITA CONI
POESIA SALONE ZENIT
FRITTE BIELLA PANI O
NOALE CORREI BURTON

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

"SALLY BANANAS"

«Strip» di Charles Barsotti

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

007

Una cascata di diamanti

Da questa avventura di Fleming è stato tratto l'ultimo film con Sean Connery e Jill St. John («News Blitz»)

OCTOPUSSY

Sotto la neve nel Tirolo è stato rinvenuto un corpo inanimato. Ecco lo spunto della nuova avventura («News Blitz»)

DICK TRACY

e l'astrologo

Sgominata la banda dei ladri di cani, il nostro celebre Dick si trova alle prese con il corpo di un affogato. Chi è?

 (171 - Continua)

Ugo Buzzolan
7 giorni
davanti alla tv

Parliamo di musica (Sanremo non c'entra)

Bravo Luciano Berio. Altri lo avranno applaudito (o fischiato) come compositore. Noi gli diciamo bravo come presentatore.

Martedì è partita la trasmissione C'E' MUSICA E MUSICA, inchiesta sul modo in cui si intende la musica, oggi, e sulla figura del musicista, oggi.

Inchiesta futile? Non scherziamo. Prima di tutto un discorso serio sulla musica è importantissimo perchè c'è speranza che contribuisca ad un miglioramento generale della cultura. In secondo luogo è sommamente positivo che tale discorso venga tenuto in Tv che per la vera musica ha sempre fatto molto poco e che invece ha esercitato su larga scala una scellerata opera di cattiva educazione del gusto attraverso le varie canzonissime e i vari festival di Sanremo di cui stanno sinistramente risuonando i fragori) e che non risparmia neppure gli innocenti bambini avvelenandoli con le tiritere lagnose dello Zecchino d'oro.

La trasmissione di Berio è limpida e civile. Sulla funzione e sull'indispensabilità e sull'affascinante molteplicità della vera musica (che non dev'essere necessariamente il Beethoven o di Vivaldi, ma dev'essere musica nata da «vera» ispirazione e non a fini bassamente commerciali), Berio ha sollecitato la parola di tutti i più reputati esponenti del mondo musicale d'oggi. Interviste rapide, dichiarazioni polemiche ed essenziali. Nessuna lezione, nessuna predica. Tra l'altro abbiamo avuto il piacere di vedere in faccia gente illustre la cui foto evidentemente non circola sui rotocalchi assieme a quella della principessa che s'è rotta una gamba pattinando o a quella del padre di sette figli che sposa all'amante madre di undici figli.

Trasmissione limpida, abbiamo detto: ossia chiara, scorrevole, esplicativa, con alternanza di «battute» e di brani musicali, come fosse uno spettacolo diretto in scena da un affabile e non professorale esperto, il Berio, appunto, con il barbone folto, gli occhiali scintillanti e un burattino che gli fa da aiutante. Invitiamo all'ascolto anche i più restii, anche i più sordi che avranno la possibilità di capire che realmente, c'è musica e musica e che quella che si ascolta a Sanremo occupa di diritto gli ultimi gradini.

Ma lasciamo le vette sublimi delle armonie e scendiamo sulla terra: dove un certo Mao e un certo Nixon si sono incontrati in Cina dalla quale ci sono piovute abbondanti riprese dirette, persino di un banchetto, con mascelle ruminanti e brindisi a tutto bicchiere. Qualcuno, irriverentemente, ha avuto il coraggio di sostenere che erano più divertenti il Mao e il Nixon fatti da Noschese. Ci sarebbe pure, ben più interessante e appassionante per noi italiani, il processo indiziario contro Valpreda. Ma chi lo vuol seguire è bene che legga i giornali: giovedì sera, ad esempio, il Telegiornale delle 20 e 30 ha dedicato ad una giornata di dibattimento qualcosa come un minuto e quindici o venti secondi.

E' finita la rivista SAI CHE TI DICO?: ringraziamo per le tre o quattro risate che ci ha fatto fare di cuore. Lunedì, invece, la serata è stata una valle di lacrime per via del film GLI OCCHI CHE NON SORRISERO, con Laurence Olivier ridotto a militare nella brigata Ciria. E' tornato VIDOCQ: cordiale. Si sono iniziati I DEMONI: cupi. Si esibisce Frank Sinatra ne LA VOCE: sempre forte. Ha chiuso CARTEGGIO PRIVATO: ottimo, benchè semiclandestino.

Ieri, A-Z con una stringente discussione sul carcere preventivo: questione che tocca ognuno di noi, da vicino. Ma sull'altro canale imperversava Sanremo e la massa era tutta là.

Ugo Buzzolan

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Sai che ti dico?	5
Film del lunedì	6
Vidocq	7
Club dei suicidi	6
A-Z	7
SECONDO CANALE	
Carteggio privato	7
C'è musica	8
Le Olimpiadi	8

per voi giovani

Si è sposato Fame di "Bonnie & Clyde,,

LONDRA, sabato sera.

George Fame, il cantante inglese che attraversò un periodo di fama internazionale con la canzone su «Bonnie and Clyde», ha sposato ieri Isabella Gimenez, una giovane che appartiene all'alta società londinese. La cerimonia si è svolta nell'ufficio del registro di Mary Lebone, a Londra.

stasera alla Tv

Le ore piccole

PRIMO CANALE: trasmissione fiume con la finalissima del Festival di Sanremo - SECONDO: come alternativa alle canzoni, «Gulliver»

La serata del Primo Canale è tutta dedicata alla finale della tre giorni canora che ha praticamente soppiantato, come ogni anno, tutti gli altri programmi televisivi segnando indici elevati di ascolto e candidandosi per nuovi primati. Dalle 21 in poi il video si accende sull'esibizione dei concorrenti finalisti in gara per quel prestigioso trofeo che è il FESTIVAL DI SANREMO. Un giudizio sullo spettacolo, così dissimile da tutti gli altri non è facile, ma si deve riconoscere senz'altro un tentativo di miglioramento rispetto alle precedenti edizioni per quanto riguarda la presentazione — bene assortito il trio Mike Bongiorno, Sylva Koscina e Paolo Villaggio — e la regia di Romolo Siena del quale vanno lodate, per esempio, le inquadrature dei cantanti durante le ripetizioni dei loro motivi eseguiti dall'orchestra diretta da Frank Pourcel.

* *

Quale alternativa all'orgia vocale del Nazionale i programmisti non si sono certo preoccupati di riuscire adeguatamente i renitenti all'appuntamento festivaliero. Questi dovranno accontentarsi della replica dello sceneggiato in dieci puntate — ora condensato in quattro, delle quali la prima va in onda alle 21,15 sul Secondo Canale — GULLIVER presentato tre anni fa nelle trasmissioni domenicali della «Tv dei ragazzi». La trasposizione del romanzo di Jonathan Swift, curata da Umberto Simonetta ed Enrico Vaime e diretta dalla regista Carla Ragionieri, è stata realizzata con attori e pupazzi, creati apposta da Tinin e Velia Mantegazza ed è accompagnata dalle musiche di Giampiero Reverberi e dalle canzoni di Fabrizio De André.

Il protagonista dei famosi «Viaggi» è Arturo Corso (un giovane attore che ha fatto fortuna all'estero come regista teatrale, curando tra l'altro la messa in scena, all'ultimo Festival di Avignone, di «Isabella, tre caravelle e un cacciaballe» di Dario Fo) che indossa i panni dell'inquieto Gulliver.

* *

Alle 22,15, per la serie di spettacoli dei più significativi autori teatrali d'avanguardia, che si prestano particolarmente ad offrire materiale di studio per una trascrizione sul piccolo schermo, va in onda stasera la traduzione filmata di FERAI, spettacolo creato dal regista Eugenio Barba per la «Odin teatret», il laboratorio teatrale da lui diretto in Danimarca.

Si tratta d'una rielaborazione del mito di Alcesti innestata su una leggenda scandinava di analoghi contenuti. Il lavoro, che è stato portato sui palcoscenici di molti Paesi ottenendo un vasto successo, rivela la lezione del grande regista Grotowskij del quale Barba è stato allievo. La caratteristica principale del suo lavoro è la ricerca delle idee e della precisione in funzione della creazione e di un coinvolgimento emozionale capace di toccare nel profondo il pubblico e la sua esperienza di vita.

d. g.

Tre quarti di «Ricchi e Poveri» provano il loro motivo

oggi sul video

primo canale

15 —: Trasmissioni scolastiche per la Media.
17 —: Per i più piccini (Il gioco delle cose).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: La tv dei ragazzi (Chissà chi lo sa?).
18,40: Sapere (Monografie).
19,15: Quindici minuti con i Domodossola.
19,30: Tempo dello spirito.
19,45: Sport - Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: XXII Festival di Sanremo (serata finale). Nell'intervallo: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Gulliver (prima puntata).
22,15: Programmi sperimentali per la tv («Ferai», di Peter Seberg).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa; 12: Domenica ore 12; 12,30: Il gioco dei mestieri; 13,30: Telegiornale; 14: A come agricoltura; 15: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 16,45: La tv dei ragazzi; 17,45: 90° minuto; 18: Come quando fuori piove; 19: Telegiornale; 19,10: Calcio; 19,55: Sport - Cronache dei partiti; 20,30: Telegiornale; 21: I demoni; 22,15: La domenica sportiva; 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Frank Sinatra, la voce; 22,15: Prossimamente; 22,25: Gli anni negati.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 15; 17; 20; 23
15,10 Sorella radio - Trasmissione per gli infermi
15,40 «Affezionatissimo»
16 — Programma per i piccoli
16,30 Un classico all'anno: Il Morgante di Pulci
17 — Estrazioni del lotto
17,10 Gran varietà
18,55 Dai nostri mercati
19,30 I tarocchi
19,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Storia del teatro del Novecento: «Marionette, che passione»
21,05 Fantasia musicale
21,30 Jazz concerto
22,10 Vetrina del disco
22,35 Dicono di lui
23 — Lettere sul pentagramma

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 19,30; 22,30; 24
15 — Alto gradimento
15,30 Bollettino del mare
16,35 Classic-jockey
17,30 Estrazioni del lotto
17,40 Fuori programma
18,15 Io avrei voluto diventare
18,30 Musica-cinema
19,55 Quadrifoglio
20,10 Concerto operistico
21 — Festival di Sanremo
22 — Bollettino del mare
22,30 Musica leggera.

terzo

Giornale radio: ore 19; 21
16,10 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,15 Il senzatitolo
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 Gazzettino musicale
21,30 I concerti di Roma
22 — «Una cattiva moglie» di G. C

Marie Laforêt a «Musica-cinema» sul Secondo alle 19,30

Superare l'Inter per imboccare la strada dello scudetto

IL GIORNO DEL TORINO

Un pubblico entusiasta per festeggiare questo momento atteso da ventitré anni

Il momento è storico. A undici giornate dalla fine del campionato il Torino si trova in zona scudetto, per la prima volta dopo Superga. Il terzo posto dei tempi di Rocco è un'altra cosa e proprio Ferrini ricorda: «Terzi sì, ma con dieci punti di distacco, senza possibilità di recupero. In questa posizione, da quando gioco io, non ci siamo mai trovati. Soltanto a pensarci mi viene la pelle d'oca».

Giagnoni sussurra: «Se la Juve perde a Roma e noi vinciamo con l'Inter...» e poi «ma anche se vinciamo con l'Inter, senza contare sulle disgrazie altrui che non è mai bello, a qualcuno viene male». «A me per primo» dice Cereser «per l'emozione».

Giagnoni ieri mattina negli spogliatoi del Filadelfia di fronte ai giocatori ha fatto un discorso che riportiamo per come ci è stato riferito. «Partite come quella che state per giocare contro l'Inter nella vita di un calciatore restano indimenticabili. C'è di tutto: prestigio, classifica, pubblico, opportunità di prendervi certe rivincite. Non so che cosa darei per disputarla anch'io. Non ho bisogno di farvi coraggio perché siete coraggiosi, vi dico però di giocarla bene questa partita, considerando l'avversario per ciò che vale, cioè tanto, ma scendendo anche in campo con la determinazione di chi vuol vincere. Sono loro che debbono avere paura, non noi. Non lasciatevi influenzare dalle dichiarazioni di Mazzola. E' un vecchio trucco. Giocate con la decisione e la grinta che vi sono più congeniali. Le parole non fanno classifica. Lasciate che dicano. A domani».

All'uscita dagli spogliatoi abbiamo chiesto a Giagnoni: «Come li vede?».

Risposta: «Ci sono, ci saranno. Caricati al punto giusto. Non vedono l'ora di giocare».

Il Torino potrà anche perdere perché l'Inter è l'Inter e, come dice Giagnoni «Anche in tempi difficili va considerata una bisbetica mal domata; se si sveglia sono dolori per tutti, non soltanto per noi», ma mai come in questi momenti la squadra granata si è persa tanto convinta delle proprie possibilità, così preparata alla vittoria più attesa. Arrestarne gli entusiasmi, attenuare la voglia di difendere una posizione eccitante nella classifica dei valori nazionali ci sembra illogico, ingiusto, anche se gli stessi giocatori forse per sortilegio paiono impegnati a porre un freno alle loro convinzioni, così che Cereser dice: «Andiamo calmi, questa è l'Inter, una candidata allo scudetto. Importante è non perdere e se dovesse proprio andar male ciò che conta sarà perdere di misura». Ma Ferrini reagisce con un gusto che rese celebre qualche anno fa José Altafini.

La formazione sarà quella di Cagliari. Bui è ristabilito da una leggera disfunzione intestinale. Pulici è stato due giorni a riposo ed è pronto, anche se avverte un dolore al ginocchio per le botte prese ad Ascoli Piceno nell'impegno con la «Under 21».

LE MARCATURE

Zecchini su Mazzola. «Non gli rispondo — dice lo stopper granata — perché non ho letto ciò che ha dichiarato».

Puia contro Boninsegna. «Sono pronto».

Fossati contro Jair. «Bel tostalla».

Agroppi nella zona di Corso. «Mi techino al regista».

Ferrini non si preoccupa di chi lo marcherà. «Quelli dell'Inter non li conosco — spiega — è da due anni che per un motivo o per l'altro quando si tratta di affrontare i nerazzurri io non gioco. Però questa volta ci sarò».

Stamane ultimo allenamento, poi tutti nel ritiro di Chieri. Il tempo è incerto ma Bonetto auspica che domenica almeno non piova così sarà possibile rimediare l'incasso record della stagione. Quarantacinque milioni fino a ieri sera, non ci stupiremmo se domenica salisse a cento, ai limiti del tutto esaurito.

Tutto il Piemonte è in fermento, Torino per un'ora e mezzo si fermerà. L'entusiasmo dei tifosi domenica sera a Caselle in occasione del rientro della squadra da Cagliari, l'entusiasmo mercoledì sera in un locale di Torino per un premio consegnato a Sala, preludono ad uno spettacolo degno di Piedigrotta, o del Carnevale di Rio. La società raccomanda di non usare petardi per motivi ben noti, però entusiasmi, urla, cori, canti, trombe e simili non soltanto sono ammessi, ma doverosi. Momenti come questi sono storici per la squadra, per la società, ma anche per i tifosi che aspettavano questo momento da ventitré anni, una generazione. Il tifo non mancherà, la squadra è pronta. C'è solo l'Inter di mezzo. Va aggredita per impedirle di giocare. Questa è la consegna, poi succeda ciò che deve succedere.

«Sempre di una partita di calcio si tratta», dice Giagnoni, «possiamo perdere e nel caso con tanto di scongiuri sapremo perdere, ma giocheremo per vincere, questo sia chiaro. Io comunque ho vinto tutti i campionati. Quello di «D», di «C», di «B». Mi manca solo lo scudetto».

Franco Costa

TORINO - INTER

TORINO: Castellini; Zecchini, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Bui, Sala, Pulici.

INTER: Vieri; Bellugi, Oriali; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Jair, Frustalupi, Boninsegna, Mazzola, Corso.

Sandro Mazzola e Franco Bruna, scambio di cortesie in punta di matita. Favorevolmente impressionato dalla caricatura disegnata sul suo conto, Mazzola, che è ottimo disegnatore e coltiva l'arte con la stessa volontà che sfoggia sul campo, ha contraccambiato, con dedica e simpatia. (Disegni di Bruna e Mazzola)

In serie B gare decisive

La Lazio a Novara per vincere

Per la serie B si presenta una domenica con molte partite interessanti. Le prime della classe incontrano infatti avversarie di tutto rispetto e tali da metterle in soggezione. In casa, dovrebbero avere vita più facile Palermo e Ternana, rispettivamente impegnate contro Perugia e Catania, ma si tratta di incontri che possono riservare qualsiasi sorpresa.

La Lazio gioca in trasferta a Novara ed ha indubbiamente il compito più difficile. Maestrelli però — più che soddisfatto per il gioco messo in mostra dai suoi domenica scorsa contro la Ternana — arriva con bellicose idee di vittoria. Un successo che sarebbe preziosissimo e per ottenere il quale l'allenatore della Lazio ha impostato la formazione intorno a Moschino, presentando inoltre Fortunato all'attacco dopo lunga assenza.

«Non credo che potrò giocare una partita eccezionale dopo essere rimasto fuori per tanto tempo — ha detto Fortunato — comunque credo che a Novara la Lazio saprà farsi rispettare». Gli uomini di Parola sono avvertiti, ma il loro impegno — e soprattutto la loro volontà di vittoria — è scontato. Per quanto riguarda l'alta classifica, da rilevare che il Perugia gioca a Palermo una partita decisiva per le sue speranze di promozione.

In coda, è rientrata la contestazione del Sorrento: tutti i giocatori infatti sono partiti per Livorno. Si trattava d'incassare il premio di partita promesso dopo Bari e non ancora consegnato: i giocatori avevano minacciato sciopero, ma ci hanno immediatamente ripensato. A mettersi dalla parte del torto c'è sempre tempo: adesso giocheranno una partita decisiva per la lotta della retrocessione (il Livorno annaspa quasi come loro) e subito dopo chiariranno la situazione. L'Arezzo, altra pericolante, ospita il Bari e non avrà certo vita facile; altrettanto per il Modena a Brescia.

La classifica

SERIE B — Arezzo-Bari; Brescia-Modena; Cesena-Reggina; Como-Foggia; Livorno-Sorrento; Monza-Genoa; Novara-Lazio; Palermo-Perugia; Reggiana-Taranto; Ternana-Catania.

CLASSIFICA — Palermo 30; Ternana 28; Lazio 26; Reggiana e Perugia 25; Bari, Como, Taranto e Cesena 23; Foggia 22; Novara e Catania 21; Brescia 20; Genoa e Reggina 19; Monza 18; Arezzo 17; Livorno 16; Modena 11; Sorrento 8.

BIANCONERI ALL'OLIMPICO, LA ROMA IN AGGUATO

La Juventus è pronta ad incantare il Mago

(a Vycpalek basterebbe anche un pareggio, il terzo consecutivo)

Sull'inviolato campo della Roma, domani la Juventus giocherà una partita molto importante. Un punto è il traguardo minimo dei bianconeri, un punto che li metta al riparo da un possibile «aggancio» del Milan che è distanziato di due lunghezze ed ospita la Sampdoria a San Siro. Come la Juventus anche il terzetto di inseguitrici composto da Cagliari, Torino e Fiorentina, sarà impegnato in difficili confronti: i cagliaritani a Napoli, i viola a Bologna e i granata in casa contro l'Inter.

«Se riusciremo a conservare il distacco di due punti dal Milan — dice Vycpalek — potremo mettere una grossa ipoteca sullo scudetto».

Il trainer ha ragione. Ecco il significato che assume la trasferta romana. All'Olimpico la Juventus troverà un avversario in forma, reduce dal brillante pareggio di San Siro con l'Inter, ma tenterà di fare sua l'intera posta. Le perplessità emerse domenica scorsa nel primo tempo con il Milan sono state cancellate dal magnifico secondo tempo giocato, dalla squadra bianconera, ad un ritmo impressionante. Già nel torneo '69-70 la Juventus diede un grosso dispiacere al «mago» sconfiggendo la Roma, sul proprio terreno, con un secco 3-0. Segnarono Anastasi, Zigoni (ora in forza ai giallorossi) e

Capello e Furino, la mente e il braccio di questa Juventus impegnata nella corsa al titolo

temibile «ex») e Haller. Si ripeteranno? Un punteggio così sonante è improbabile, ma se la Juventus giocherà secondo le sue possibilità, i due punti in palio non dovrebbero sfuggirle.

A Roma giocherà la formazione che ha pareggiato con il Milan, con Savoldi II «tredicesimo». Marchetti è recuperato e Haller sarà confermato. L'asso tedesco ha sottoposto anche stamane, durante l'ultimo allenamento, il piede destro ad un collaudo definitivo. Domani cercherà di agire nella zona di Del Sol che, nella Roma, tiene una posizione arretrata e non si concede scorribande a tutto campo come ai tempi della Juventus. Haller conta di fornire una grossa prestazione.

«Del Sol — spiega Haller — è diventato un regista difensivo, un giocatore assai corretto. Dovrei avere la possibilità di avanzare e, qualche volta, di tentare la conclusione».

La forza della Roma risiede nel blocco difesa-centrocampo. Dalle retrovie, per dar man forte all'attacco che non è certo irresistibile (Zigoni, con sei gol è il cannoniere) si sganciano a turno anche i terzini Petrelli e Scaratti nonché il mediano Salvori. Cordova «rifinisce» per le punte fisse che sono Zigoni, su cui starà Morini e La Rosa che verrà preso in consegna da Spinosi. Sul «tornante» Franzot agirà Marchetti.

La Rosa è il personaggio giallorosso del momento. Pare si sia specializzato nel fare i gol all'Inter. In questa stagione ha centrato tre bersagli e tutti con i nerazzurri: uno all'andata (vinsero i romanisti per 3-1) e due domenica a Milano (2-2). Non molto alto, La Rosa si trova evidentemente a suo agio con il lungo Facchetti. Con Spinosi sarà diverso. Il terzino lo conosce bene e non lo teme. Inoltre vorrà dimostrare a Valcareggi (che sarà in tribuna) che un biglietto per Atene se lo merita, sia pure come riserva.

La presenza di Valcareggi (sempre che il c. t. non muti programma) stimolerà l'impegno di ben sette juventini in procinto di vestirsi di azzurro: Anastasi e Marchetti sono in predicato per la trasferta in Grecia; Spinosi, Capello (l'altro ex giallorosso), Furino, Causio e Novellini faranno parte, invece, della spedizione in Israele. Naturalmente anche nella Roma ci sono degli «osservati speciali», come la coppia di terzini centrali Bet (stopper) e Santarini (libero) che saranno a disposizione di Bearzot, insieme con l'ala Franzot, per Tel Aviv. La Juventus parte nel pomeriggio da Caselle per Roma. Da Fiumicino si trasferirà in «ritiro» a Castel Fusano.

Bruno Bernardi

Lo slalom di Sala preoccupa Bedin

dal corrispondente

MILANO, sabato sera.

«Saremo contenti di ottenere un pareggio — dice Invernizzi — però ciò non significa che adotteremo tattiche ostruzionistiche e che tantomeno rinunceremo ad inseguire la vittoria. Un pari mi sta bene ma se arriva qualcosa in più tanto meglio».

Invernizzi è tranquillo, meno teso che nei giorni scorsi quando decise di mandare a riposo uno dei suoi «vecchietti miliardari», il Facchetti di Treviglio. Eppure il trainer è stato duramente attaccato da più parti per questa sua mossa definita impopolare: a parte che non si sono viste manifestazioni di tifosi a favore di Facchetti, né i giocatori si sono lamentati, bastava avere gli occhi per vedere come il terzino contro la Roma avesse disputato una prova piuttosto scialba, calando vistosamente nel finale. E poiché non è che anche nelle prove precedenti Facchetti avesse brillato particolarmente, Invernizzi, tenendo conto dei molteplici importanti impegni dell'Inter, ha preferito lasciarlo a riposo.

«Dopo la sosta per la Nazionale dovremo incontrare lo Standard Liegi, Napoli, Milan, Bologna e Cagliari. Allora avrò bisogno di un Facchetti in piena efficienza» ha spiegato Invernizzi.

A Torino scenderà in campo quasi sicuramente Oriali, un ragazzo di temperamento, un combattente che però non ha più giocato in prima squadra dall'incontro con il Varese quando prese da Braida una gran botta sulla caviglia destra. Oriali se la dovrà vedere con quel gioiello di Rampanti che Giagnoni sta portando verso la maturità. Su Sala andrà Bedin che già lo marcò a San Siro.

«Dovrò fare molta attenzione — dice Bedin — nell'incontro di andata Sala mi sfuggì due volte e potevano essere due gol per il Torino. Ci impegnò a fondo quel giorno la squadra granata ma poi riuscimmo a metterla sotto».

Le altre marcature principali predisposte da Invernizzi dovrebbero essere Bellugi-Bui e Giubertoni-Pulici. A centrocampo è stato confermato Frustalupi: pertanto per la seconda domenica consecutiva Bertini sarà escluso. Bertini giocherà soltanto se Oriali all'ultimo momento non se la sentisse di scendere in campo; la rinuncia a punti fissi della Nazionale di Valcareggi, come Facchetti e Bertini, dimostra che all'Inter qualcosa si muove. E alla fine della stagione parecchi titolari finora inamovibili potrebbero far le valige per altre destinazioni: Invernizzi ha già pronto un piano di rinnovamento e ringiovanimento dei quadri.

Dice ancora Invernizzi: «Non temo il Torino. Lo rispetto come tutti gli avversari. So che la posta in palio è importante per tutte e due le squadre e conosco le qualità e l'ardore agonistico del Torino perché io in passato indossai la maglia granata. Ho fiducia nell'Inter, però».

L'Inter riavrà Boninsegna in perfette condizioni fisiche: quale sia la forma del centravanti non possiamo saperlo. Boninsegna domenica scorsa non è sceso in campo contro la Roma e negli incontri precedenti non è parso al meglio: comunque il capocannoniere è in grado di farsi rispettare da chiunque e di rendersi pericoloso. E poi ci sono Jair, Mazzola e Corso, tre veterani ai quali Invernizzi chiede un'impennata orgogliosa.

Guido Laiolo

HERRERA: "Blocchiamo Capello poi la battiamo tranquillamente,,

dal corrispondente

ROMA, sabato mattina.

La grande sfida fra Roma e Juventus è alle porte. Per tutta la settimana le ricevitorie e la sede della società giallorossa sono state prese d'assalto dai tifosi che cercavano di assicurarsi un biglietto di curva o di tribuna. I bagarini stanno per entrare in azione. Si prevede che al mercato nero i prezzi raggiungeranno quotazioni vertiginose. La Roma ha incassato 132 milioni. Un record assoluto per gare di campionato. La cifra non ha raggiunto i limiti di Torino o Milano, soltanto perché il presidente Anzalone ha voluto mantenere i prezzi bassi. Mentre si apportano gli ultimi ritocchi organizzativi per fronteggiare la marea di folla che presumibilmente si dirigerà verso l'Olimpico fin da domattina presto, Helenio Herrera sale in cattedra per sfruttare il momento di celebrità.

Era tanto tempo che non si notava il mago così caricato. Helenio è un maestro nel trasmettere il suo stato d'animo anche ai giocatori i quali, sembra che stiano per affrontare un incontro decisivo per lo scudetto. In particolare gli ex juventini Del Sol e Zigoni aspettano il momento per prendersi una personale rivincita. Il centravanti si è lasciato crescere una lunga barba che cadrà sotto le forbici del barbiere, ha promesso il giocatore, se riuscirà a segnare un gol.

«Ha classe, potenza di tiro, chiarezza di idee — ha dichiarato il mago riferendosi a Capello. — Sa fare tutto. E' pronto allo scambio come al rilancio per il centropiede. Anche senza pallone, si inserisce nello schieramento avversario. Arriva dappertutto, ed è freddo, inesorabile nelle conclusioni. Segna pure di testa. Un atleta di superiore personalità. Come non temerlo e rimpiangerlo? Ricordo che, per venderlo, si mise in giro la storia dei suoi ginocchi rotti. Anche per cedere Landini, si disse che aveva l'asma. Gli ingenui dirigenti torinesi, come avete visto, ci sono cascati. Roba da vergognarsi. Tutti furbi e competentoni. Gli sta rispondendo lo stesso Landini, il più ragazzo dei nostri gioielli. Fu costretto a cedere il passo ad Anastasi, Bettega, Causio, l'anno scorso. Eccolo ora alla ribalta del Bologna. Vorrei rivederlo...».

— E per battere la Juve?

«Dicevo di Capello. Dobbiamo fermarlo; e abbiamo un piano per attaccarlo, per costringerlo a retrocedere, tenerlo il più lontano possibile dalla nostra area. Vedrete che riusciremo».

Mario Bianchini

LA SERIE A

(XX giornata)

ATALANTA-MANTOVA	arbitro Carminati
BOLOGNA-FIORENTINA	arbitro Serafini
MILAN-SAMP	arbitro Gianti
NAPOLI-CAGLIARI	arbitro Gussoni
ROMA-JUVENTUS	arbitro Michelotti
TORINO-INTER	arbitro Toselli
VARESE-CATANZARO	arbitro Lattanzi
VERONA-LANEROSSI	arbitro Torelli

CLASSIFICA: Juventus p. 28; Milan 26; Cagliari, Fiorentina e Torino 25; Inter 24; Roma 23; Napoli 22; Sampdoria 18; Bologna 16; Atalanta 15; Catanzaro 14; Lanerossi Vicenza e Verona 13; Mantova 11; Varese 6.

Giro di SARDEGNA - Il via al grande ciclismo

I BELGI CONTRO MERCKX

Assenti Gimondi e Motta, italiani con Zilioli nel ruolo di "outsider,,

dal nostro inviato

Roma, sabato sera.

Gimondi ha vinto il suo primo round con Motta alla Sei Giorni ed ora va in cerca di sole al Giro del Levante (e troverà Ocaña); Motta si sente stanco e depresso e si riposa; Merckx, battuto da Francioni al Trofeo Laigueglia, ha il dente un po' avvelenato ed è seriamente deciso a dare una lezione a tutti al Giro di Sardegna, che scatterà domani da Roma per concludersi giovedì prossimo a Santa Teresa di Gallura (salvo a poi in programma la Sassari-Cagliari, ma Eddy quasi sicuramente darà forfait lasciando campo libero agli sprinters). Ora il belga non scherza più, ora vuol fare sul serio.

Ormai Merckx gioca praticamente a carte scoperte. Deve vincere parecchio, per poter poi pretendere dalla Molteni il permesso di disertare per il secondo anno consecutivo il Giro d'Italia. Anche se la decisione non è ancora ufficiale, pare che il «sì» di Eddy alla Vuelta sia ormai sicuro: gli hanno offerto un bel mucchio di pesetas, e lui non ha saputo rifiutare (e anche la Molteni è d'accordo, perché mandando una squadra in Spagna — una squadra con Merckx, s'intende — i prosciutti del signor Ambrogio troverebbero nuovi mercati). Dato che tre corse a tappe così lunghe sono veramente troppe, Eddy vorrebbe rinunciare al Giro e puntare sul Tour, dove ritroverà Ocaña: ma per convincere la Molteni a dargli il suo benestare, Eddy deve mettere sul piatto della bilancia un buon numero di successi.

Ma forse al Giro di Sardegna non troverà gente disposta ad arrendersi senza lottare, gente disposta a correre soltanto per il secondo posto. Più che dagli italiani, forse, i pericoli per Eddy verranno dai suoi connazionali: avrà di fronte un nemico irriducibile, quel Roger De Vlaeminck che non passerebbe alle sue dipendenze neppure se Merckx riuscisse a fargli ottenere un ingaggio doppio di quello che gli passa attualmente la Dreher. E a fianco di De Vlaeminck, un altro belga che correrà soprattutto per far perdere Eddy: Sercu, ottimo come pistard e temibile anche su strada (vinse già un «Sardegna», ed ora è deciso a fare il bis). Due belgi contro Merckx: e anche un danese, Ritter, che pur di veder Eddy sconfitto si metterà al servizio di Roger De Vlaeminck o di Sercu senza creare polemiche.

Merckx è sempre il più forte, è sempre il re: su questo non ci sono dubbi. Però il Giro di Sardegna è una corsa particolare, che potrebbe anche essere decisa dagli abbuoni (trenta secondi al primo, venti al secondo e dieci al terzo). Sercu in volata è più veloce di Merckx; e anche De Vlaeminck ha uno sprint di tutto rispetto. In definitiva, Eddy per vincere dovrà attaccare, dovrà cercare l'impresa solitaria. E se non sarà al massimo della forma, potrà anche trovarsi in difficoltà, contro un «tris» agguerrito come quello formato da De Vlaeminck (che dovrebbe risultare il suo avversario più pericoloso), Sercu e Ritter. Questa volta, inoltre, non ci sono tappe a cronometro che garantiscano in partenza un grosso punto di vantaggio per Merckx.

Zilioli, con una squadra ai suoi ordini. Il belga Sercu

E gli italiani? I nostri corridori sembrano tagliati fuori dal pronostico: Zilioli avrà la squadra ai suoi ordini, ma fino a qualche giorno fa aveva qualche linea di febbre; Dancelli lamenta ancora dei dolori alla gamba fratturata l'anno scorso alla Tirreno-Adriatico e non sembra al massimo della forma; Bitossi, infine, è troppo imprevedibile perché si possa puntare su di lui ad occhi chiusi. Gli italiani avranno il ruolo di outsiders: a volte, possono anche vincere, se i favoriti si annullano a vicenda facendosi una guerra spietata tra di loro. Nel dialogo fra belgi, insomma, forse qualche parola riusciremo a dirla anche noi.

Maurizio Caravella

ISAKSSON record 5,45 asta indoor

New York, sabato sera.

Lo svedese Kjell Isaksson ha battuto ieri sera il proprio record mondiale di salto con l'asta indoor ai campionati nazionali americani di atletica svoltisi al Madison Square Garden, superando l'asticella a metri 5,45.

Il nuovo primato di Isaksson è giunto poco dopo la mezzanotte, quando quasi tutti gli spettatori se ne erano già andati. Era il suo secondo tentativo a quella altezza. Al primo lo svedese non era nemmeno arrivato a toccare l'asticella, saltando poco convinto (Ansa)

Pronti a Montecarlo i migliori dilettanti

nostro servizio

MONTECARLO, sabato sera.

Anche per i ciclisti dilettanti prende il via la stagione agonistica. Domani si corre la terza edizione della «Montecarlo-Alassio», una gara importante, alla quale hanno aderito circa 200 corridori, in rappresentanza di ben undici nazioni (Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Germania Federale, Jugoslavia, Polonia, Svizzera, Stati Uniti e Italia); fra gli italiani di maggior valore saranno presenti gli esponenti del Fiat guidati da Maffeis, vincitore dell'edizione dello scorso anno della corsa, da Corti, primo nello scorso novembre nel giro del Messico, ed i campioni del mondo dell'inseguimento a squadre Bazzan e Borgognoni, Cardi e Morbiato, trionfatori della piccola Sei giorni di Milano.

Si comincia, dunque, subito con una competizione internazionale di risonanza, dalla quale si attende una prima conferma della validità del ciclismo dilettantistico azzurro. Mercoledì scorso, nei locali dell'Azienda autonoma di soggiorno di Alassio, è stata ufficialmente presentata la manifestazione. La terza Montecarlo-Alassio ha avuto padrini — come si può vedere nella foto — tre illustri campioni del pedale: Merckx, Bitossi e Dancelli.

E' stata questa una simpatica iniziativa, che vuol essere d'augurio affinché dalle file dei ciclisti cadetti possa presto uscire un atleta dotato di talento. Lo sport del pedale italiano da parecchi anni presenta sempre meno campioni nuovi. C'è assoluto bisogno di rinnovamento al vertice del ciclismo professionistico nazionale, dominato da una schiera di trentenni.

Franzi Bertolazzo

Bitossi e Merckx, padrini augurali della Montecarlo-Alassio

Calcio dilettanti

SOCIALE e CHIERI giornata semplice

La seconda giornata del campionato di promozione vede le due capolista impegnate entrambe in casa con incontri, almeno sulla carta, non impegnativi. I torinesi dell'Istituto Sociale affronteranno al Rubbil il Castellamonte, squadra che finora, in trasferta, non ha fatto molti punti, mentre nell'altro girone il Chieri si batterà con una compagine della bassa classifica, la Carassonese.

Per il Sociale si tratta della prima gara dopo 40 giorni di forzato riposo, dovuto alla sosta del torneo e all'impraticabilità dei terreni di gioco, che non hanno permesso allenamenti regolari, a differenza del Chieri, che ha potuto usufruire di alcuni recuperi per misurare il suo grado di forma. L'immediato inseguitore del Sociale, il Ferrera, unica squadra del girone che domenica ha potuto portare a termine la sua gara con il Gozzano vincendo per 2 a 1, sarà impegnata a Cuorgnè contro il Valloreo e l'esito del confronto appare incerto.

Delle tre squadre che contendono il primato e l'ammissione in serie D al Chieri, una, l'Acqui, non giocherà perché il campo di Cuneo è coperto dalla neve e per le altre due il turno potrebbe riservare qualche sorpresa. Novese e Cherasco, che hanno rispettivamente uno e due punti di svantaggio dalla capolista, riceveranno, infatti, in visita, la prima della Valenzana, e l'altra del Busca; si tratta di due «derby» e anche se le squadre di casa sono tecnicamente più dotate, il pronostico è incerto.

Il terzo derby è in programma a Fossano dove scenderà in campo il Savigliano per un incontro che in passato ha sempre richiamato molto pubblico.

p. gal.

Questo il programma della giornata:

Girone A: Balangero-Pomarone; Valloreo-Ferrera; Aosta-Cirié; Villadossola-Rober; Sociale-Castellamonte; Gozzano-Grignasco; Castelletto-Oleggio.

Girone B: Juglar-S. Carlo; Fossano-Savigliano; Canelo-Cinzano; Cherasco - Busca; Chieri - Carassonese; Pro Molare-Pinerolo; Novese-Valenzana.

Stasera al Concorso Ippico torinese

Test per Fiorello anche in velocità

Raimondo D'Inzeo non vuole avere dubbi

Graziano Mancinelli, vincitore di ieri sera, al passaggio del muro con Water Surfer

L'avvenimento più atteso, al Concorso ippico torinese, è se stasera Raimondo d'Inzeo riuscirà a superare con Fiorello a qualificazione per il Gran Premio Fiat di domani: ieri si dubitava addirittura che Fiorello scendesse in pista nel Trofeo Torino Esposizioni, prova di velocità ed ultima gara di qualificazione. Probabilmente Raimondo d'Inzeo finirà per tornare sui propositi di rinuncia ventilati dopo l'infelice prestazione del cavallo nella prova di giovedì, ma solo in giornata prenderà una decisione.

L'ingresso o meno di Fiorello in finale mette in forse tutto l'andamento della gara conclusiva, in cui è in palio una «127»; infatti Fiorello — se presente — rimane il cavallo da battere. Non è ancora il cavallo «sicuro» come possono essere stati Merano o Posillipo ma è pur sempre un soggetto di levatura internazionale. Ed ha bisogno di gareggiare, gareggiare continuamente per convincersi che nulla gli è impossibile.

Chi si rivela di volta in volta più interessante è l'inglese David Rockets: ha in Beau Supreme un cavallo di grandi mezzi e di molta maneggevolezza; sembra adatto a qualunque tipo di percorso, soprattutto dimostra una grande freddezza che è garanzia per il futuro. Ieri sera Rockets ha preferito evitargli il terzo barrage nella prova di potenza contro un Mancinelli che aveva riportato Water Surfer agli splendori del passato. Era un rischio eccessivo. L'inglese non ha voluto logorare il cavallo: dal suo punto di vista ha fatto bene, considerando soprattutto che le possibilità di entrare a far parte della squadra britannica per Monaco sono veramente tante. Il pubblico (una vera folla gremiva le tribune del 5° padiglione) c'è rimasto un po' male, ma il rischio era veramente eccessivo per un cavallo ancora poco esperto di questo tipo di prove.

Come Mancinelli sia riuscito a trasformare Water Surfer fino a farne ieri sera un dominatore resta un mistero; è certo che cavallo e cavaliere sono stati impeccabili, pur davanti a due ostacoli veramente difficili (alti quasi due metri). Oggi il programma è intenso: gara nazionale nel pomeriggio (ore 15,30) su due percorsi con eventuale barrage; prova a barrage speciale in apertura di serata (alle 20) e poi il Trofeo Torino Esposizioni; domani ancora gare al pomeriggio ed alla sera il gran finale, con il Premio Fiat.

La gara sarà disputata in due manches successive, con somma delle penalità. In caso di parità avrà luogo un «barrage» in cui si terrà conto del tempo. La riunione serale avrà inizio alle 21, quella pomeridiana alle 15.

Elvio Rossi

La scheda del Totip

1-1. ROMA (Tor di Valle), Premio S. Lucia (trotto, lire 1.370.000, metri 1680; 9 partenti). C'è una certa preferenza per Anchise (gr. 2) e per Tarragona (gr. x).

1-2. BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Pinacoteca (trotto, lire 1.370.300, m. 1780; 8 partenti). Palaia (gr. 1) gran favorita; fra gli altri si nota Kobrin.

1-2. FIRENZE (Mulina), Premio Isola del Giglio (trotto, L. 870.300, m. 2060; 8 partenti). Merita attenzione Montramito (gr. 1), è buona la corsa Escobar (gr. 2).

1-3. TRIESTE (Montebello), Premio dei Pittori (trotto, lire 870.500, m. 2060; 8 partenti). Netta preferenza per Cacilo (gr. 1) e Caronia (gr. 2).

2-1. PALERMO (Favorita), Premio Credo (trotto, L. 770.000, m. 1660; 8 partenti). Leggera preferenza a Tarsa (gr. 2) nei confronti di Niconasco (gr. 1).

2-1 ROMA (Capannelle), Premio Fontana Paola (galoppo, L. 1.370.000, m. 1400; 10 partenti). Le maggiori attenzioni per Bellina (gr. 2) e Traliade (gr. 1).

Dopo la vittoria di Russi oggi una seconda gara

Mini-discesa per la Coppa

Troppo breve il tracciato di Crystal-Mountain e privo di difficoltà

La prima discesa libera disputata in America si è risolta in un mezzo fallimento. La stazione di Crystal Mountain, un centro di microscopiche dimensioni, a tre ore dal più vicino centro abitato, era già apparso nei giorni scorsi inadatto sul piano logistico ad ospitare una manifestazione di notevole importanza. Ieri ha rivelato anche la propria inadeguatezza a livello tecnico. La pista della discesa libera impraticabile nella parte alta è stata ridotta alla metà: ne è risultato un percorso privo di difficoltà che i concorrenti hanno coperto in un tempo di poco superiore al minuto. Per dare l'esatta misura della scarsa validità di una prova simile basta ricordare che tutte le discese classiche europee superano abbondantemente i due minuti.

La prova di ieri è stata vinta da Bernhard Russi, campione olimpionico e numero uno indiscusso fra i discesisti puri, ma dietro di lui la classifica mischia mezze figure con atleti di valore. Decimo è Marcello Varallo primo degli italiani.

Nulla di fatto tra Duvillard e Gustavo Thoeni entrambi finiti assai lontano. Oggi ci riprovano, anche se, contro gli scivolatori, c'è poco da fare. Se uno dei due entra fra i primi dieci fa un grosso passo avanti.

Giochi della gioventù la finale a Brunico

(ma sarà una cosa seria?)

Da lunedì prossimo al 3 marzo prossimo si svolgeranno a Brunico, in Val Pusteria, le finali nazionali dei Giochi invernali della Gioventù. Una gran festa per il centro altoatesino che vedrà affluire da tutte le province d'Italia circa seicento giovani selezionati dalle fasi provinciali di sci alpino, di salto e fondo.

Degl'intenti e risultati dei Giochi organizzati dal Coni tutto si sa ma purtroppo, malgrado le migliori intenzioni di questo mondo c'è ancora troppo, nei Giochi, che lascia a desiderare. Manca quel minimo di serietà tecnica richiesta a una qualsiasi manifestazione sportiva, di qualunque livello essa sia. I ragazzi e le ragazze dai 10 ai 15 anni sono dotati di una sensibilità maggiore di quel che si crede e, deludendoli, si rischia di allontanare potenziali elementi validi dallo sport.

L'anno scorso, alle finali nazionali di Tarvisio giunse il torinese Michele Peraico, vincitore di due fasi comunali e primo nella fase provinciale di Prali. Michele, euforico e pieno di speranze si vide escluso all'ultimo minuto dalla manifestazione perché l'anno prima aveva partecipato al Trofeo Topolino considerato una gara di rappresentativa Fisi.

Il caso Peraico del resto non fu il solo a Tarvisio perché un altro concorrente, Gualtiero Pedotti di Milano, incappò nella stessa sanzione: addirittura a gara disputata. Quest'anno non sappiamo se a Brunico si ripeteranno casi simili, ci auguriamo di no. Ma per quel che riguarda l'organizzazione si continua a navigare nell'incompetenza fin dal livello eliminatorio. Nella fase comunale svoltasi al Frais i tempi di gara sono stati presi con i cronometri a mano, senza cancelletto di partenza e cellula finale. Lo «starter» aveva in una volta il compito di radiotelefonista, cronometrista, e giudice di partenza. Con il risultato che ragazzi di tredici e quattordici anni di ben note doti sciistiche si sono visti battuti per parecchi secondi da ragazzini più giovani e molto più inesperti.

Quali accompagnatori della rappresentativa torinese si recheranno a Brunico due professori di ginnastica la cui esperienza in fatto di sci e di gare sono per lo meno dubbie e non si può prevedere come risolveranno le tante difficoltà di carattere specifico che sorgono nell'ambito delle gare in mancanza di un qualsiasi tecnico di sci.

Sarebbe stato meglio inviare a Brunico allenatori di sci alpino e nordico piuttosto che dirigenti in gran numero. Oppure si vuole ripetere l'Olimpiade, dove la rappresentativa azzurra è sempre la [illegible]

g. d. e.

Domani per il Trial apertura a Pinerolo

Prende il via domani la stagione agonistica di trial, con la disputa di una gara a carattere nazionale indetta a San Secondo di Pinerolo dall'Auto Moto Club Gentlemen's di Pinerolo. Il trial è una disciplina dello sport motociclistico assai spettacolare e richiede ai suoi praticanti, che di anno in anno si fanno sempre più numerosi, doti saldi e doti di equilibrismo non comuni.

Questa specialità si svolge su accidentati tracciati di montagna, irti di ostacoli naturali; occorre, pertanto, una tecnica particolare per affrontare con disinvoltura un percorso fuori strada. Il dover superare in moto veri e propri massi, scalinate, salite in mulattiera con fondo pietroso, costituiscono le non indifferenti difficoltà del trial.

L'Auto Moto Club Gentlemen's di Pinerolo è da alcuni anni il promotore e l'animatore di questa nuova disciplina motociclistica, che in altre nazioni europee, e particolarmente in Francia e in Spagna, è considerevolmente diffusa. Il sodalizio pinerolese, col preciso intento di propagandare sempre più il trial in Italia, organizzerà quest'anno due competizioni internazionali, che si disputeranno sulle montagne della Val Chisone il 23 luglio e il 10 settembre.

Dell'Auto Moto Club Gentlemen's di Pinerolo fa parte Romeo Rapeti, uno tra i più bravi specialisti di trial italiani. Lo scorso anno si è ottimamente piazzato a Barcellona in una gara internazionale e ha ben figurato al cospetto dei più forti trialisti d'Europa.

Ricordiamo che nel trial vince chi ottiene meno penalizzazioni. Ad ogni passaggio controllato vi sono quattro tipi di penalità e precisamente: 5 punti per la rinuncia totale, 1 per un piede a terra, 3 per due piedi a terra e, infine, 5 per caduta. Da quest'anno queste norme sono valide anche in Italia: grazie all'intervento del cav. Garis, presidente del club pinerolese, anche da noi si è potuto revisionare il vecchio regolamento e uniformarlo a quello internazionale.

fr. bert.

La Coppa PERACINO

Molti dei migliori giovani sciatori delle ultime leve prenderanno parte domani a Claviere alla «Coppa Alberto Peracino», una gara di slalom gigante riservata alle categorie allievi, ragazzi, cuccioli e «bebies sprint». La manifestazione è stata indetta dallo Sci Club Istituto Sociale di Torino, con la collaborazione del Comitato Alpi Occidentali della Fisi e l'organizzazione dello Sporting Club Claviere.

Direttore di gara è il maestro Timon mentre il tracciato dello slalom sarà disegnato dal maestro Lele Brun. La coppa in palio verrà assegnata allo sci club con i migliori due tempi delle categorie maschili. Le precedenti edizioni della gara sono state vinte dallo [illegible] C. Sociale e dal R. C. M. P. francese.

Imperia nuovo corso a Solbiate

PER UN PUNTO (e per un premio)

Bonizzoni rilancia il goleador Gabetto

IMPERIA, sabato sera.

Gigi Gabetto ha segnato quattro belle reti durante l'ultimo allenamento dell'Imperia: è la prima volta che il discusso centravanti canavesano, ex novarese, si comporta tanto brillantemente. Questo fa sperare che il trattamento di Bonizzoni, che in due settimane ha fatto perdere a Gigi quasi tre chili di peso a forza di corsa e di esercizi atletici, possa risultare veramente efficace anche nelle partite di campionato.

L'Imperia si è allenato seriamente per la prossima partita di Solbiate anche se sulla carta, questa, appare persa in partenza. Il nuovo corso di Bonizzoni, che ha quasi sempre evitato le partitelle infrasettimanali («sono praticamente inutili» ha detto il «Cina») sembra abbia inciso positivamente anche tutti gli altri nerazzurri, fra i quali Giordano e Natta che sembrano godere d'una vera e propria seconda giovinezza.

Bonizzoni ha ancora detto: «Non ci facciamo illusioni, ma non partiamo battuti». Un grosso premio extra è stato deliberato dal consiglio per un successo anche parziale sul campo lombardo.

b. v.

IL SALONE CHE INSEGNA COME FARE LE VACANZE

Nomadi un mese all'anno

Dicono le agenzie: «Si viaggia sempre di più» - I vari tipi di fuga dalla routine quotidiana: tenda, roulottes, albergo di lusso

Ed eccoci in vacanza. Perfettamente inscatolati undici mesi l'anno come l'omino di certa vignetta che corre e corre per guadagnarsi un posto nel cubo di plastica dove si rannicchia e strilla: «E' mio, capito? mio!», eccoci a considerare ansiosi la nostra razione di libertà. Perfettamente programmati nella giornata di lavoro — alzarsi da ore sette entro ore sette virgola zero tre, e così via fino a sera — programmati nei pasti attraverso le diete, programmati nei quattrini da spendere, nei minuti per dormire, nel tempo libero e nel numero dei figli, corriamo dallo psicanalista se i sogni sfuggono alle regole del gioco.

Ma eccoci finalmente in vacanza. Una vacanza snaturata, corrotta, nuova: niente più «campagna» in stile ottocentesco come nei ricordi d'infanzia quando, per molti, dieci giorni al mare erano destinati a rimanere progetto e per altri rappresentavano la smobilitazione del quartier generale dalla città «in villa». E neppure vacanze come quella che ci vide ragazzi guadagnare a prezzo di lezioni indigeste un quadrato di spiaggia ciottolosa, una vaschetta d'acqua che non sapevamo tanto inquinata, un rapido intrecciarsi di amicizie sul bagnasciuga insidiato dal catrame.

Non più vacanza, ma viaggio. Non più riposo, ma ossessione. E sempre impigliati dalla mania dei programmi che cancellano dall'orizzonte anche il più timido sbizzarrirsi, ci troviamo sommersi dai «dépliants». Al Salone delle Vacanze sono migliaia, per altrettanti itinerari. Europei: Londra, Parigi e l'Est. Ma anche esotici: America, Giappone, India e Africa. «Si viaggia sempre di più» dicono alle agenzie. Soprattutto in aereo, perché siamo malati di fretta. Ma perché così distante? Perché da Madrid a Toledo a Barcellona a Burgos in sette giorni soltanto? Che cosa ci spinge a queste peregrinazioni quasi zingaresche? «C'è una spiegazione biologica — afferma il professor Fragola, sociologo e scrittore, docente all'Università di Napoli — perché la vita è movimento: tale è la circolazione sanguigna, tale la respirazione. Il processo della sfera biologica si trasferisce a quella del comportamento». Ma il fenomeno implica anche una costrizione storica: «L'uomo è per natura nomade. Solo la necessità di difesa, dai nemici come dai mali, l'ha indotto alla sedentarietà». E sottintende implicazioni psicologiche: «La curiosità è caratteristica innata negli animali più evoluti».

Oggi la necessità di viaggiare, di muoversi si rivela clamorosamente, secondo lo studioso, anzitutto per ragioni economiche: «La maggior disponibilità di denaro, il moltiplicarsi dei mezzi di trasporto, la rapidità degli spostamenti consentono a un più elevato numero di persone di trasferirsi da una località all'altra». Ma si evidenzia soprattutto per ragioni culturali: «Conoscenze più vaste e diffuse hanno risvegliato la sete di vedere». E per motivi sociali: «La società dei consumi — dice uno psicanalista — comprime e deprime l'individuo, ne mortifica la creatività, l'originalità, spesso l'intelligenza. Ne limita la libertà».

Così un mese l'anno, forse anche meno, si cerca di evadere. Evadere dall'ordinarietà, dall'anonimato quotidiani attraverso un programma originale. «La stessa condizione di turista ti aiuta a sentirti diverso, notato nel contesto in cui ti inserisci». Evadere dalla solitudine, dall'incomunicabilità attraverso la vita di gruppo, sia la tendopoli o il camping, di cui al «Salone» sono esposte tutte le possibili varianti. Evadere dalla programmazione: «Il viaggio, anche organizzato — dice un agente — lascia sempre un margine all'imprevisto». Evadere dalle nevrosi del caos cittadino, alla ricerca del verde, dell'aria pulita, della quiete.

Ci sono molte varianti. C'è chi ha il coraggio del taglio netto con le vacanze tradizionali: «L'immagine-tipo del nuovo turista dovrebbe essere l'autostoppista — dice il prof. Fragola — che parte alla ventura senza programma e con poco denaro». C'è chi tenta il compromesso, sperando nell'imprevisto ma non troppo. Ed ecco la tenda o la roulotte: dalla più semplice alla mini-casa con finiture di lusso. E ancora chi non sa fare a meno, anche nei Paesi più lontani, della comodità di un albergo. Tuttavia gli stessi alberghi vanno trasformandosi. «Entriamo nel campo della futurologia — afferma lo studioso —, però gli alberghi di domani dovranno tener presente il duplice tipo di vacanza. Quello sedentario, che sopravvive, e quello mobile. Quest'ultimo richiede una forma d'albergo simile agli ostelli della gioventù».

C'è un solo inconveniente: se da un lato il viaggio rappresenta l'evasione dalla società dei consumi, dall'altro ne è prodotto. Non è il viaggio in sé a contare: ci si può spostare da un capo all'altro del globo e vedere sempre gli stessi grattacieli. E' necessario scegliere con cura per evitare di cadere nell'equivoco della falsa evasione, illusoria e fittizia. In un circolo vizioso, che può significare soltanto delusione.

Eleonora Bertolotto

L'estate in Sardegna è lunga sette mesi

«Sette mesi d'estate»: questo lo slogan con cui la Sardegna si presenta al Salone delle Vacanze. I suoi 1800 chilometri di coste rappresentano un patrimonio inestimabile dove si passa dalla gaia vitalità dei centri balneari ai grandi silenzi di zone completamente deserte, ma forse anche più incantevoli. La stagione turistica del '71 ha segnato un nuovo progresso, con un notevole beneficio per l'economia dell'isola, che si attrezza per una sempre maggiore ricettività con la costruzione di nuovi alberghi e centri di vacanza.

Quando la massaia è turista piatti e bicchieri di carta

Mangiare all'aperto, andare in vacanza e non dover continuare il solito tran-tran delle faccende domestiche è l'aspirazione massima di chi si concede il weekend oppure un periodo di ferie. L'industria di questa società consumistica segna il suo punto di trionfo nello «spreco» della carta e della plastica. Piatti, tovaglie, tovaglioli, posate, bicchieri di tutte le tinte, di tutti i disegni (così belli che quasi non si ha il coraggio per il quale sono stati creati), da usare una volta e gettare nella spazzatura.

Ma la carta invade: dalla tavola passa al letto, all'abbigliamento. Ci sono lenzuola, federe, mutandine da donna e slip da uomo, babydoll e camicie da notte per signora, tute da neve, per corse automobilistiche, da meccanici e camici per medici, pittori, garzoni. Tutto in carta che dura più di quanto si pensi, perché possono lavarsi in lavatrice due o tre volte prima di finire nella spazzatura. Gli usi sono molteplici.

Lenzuolini di carta e camicie incominciano ad essere impiegati negli ambulatori. Il loro costo è talmente basso, poche centinaia di lire, che la convenienza diventa indiscutibile. Ma, se gli articoli da tavola hanno già sfondato anche da noi, in Italia, e persino a Torino che a queste innovazioni (sia detto senza polemiche) è restia, le accoglienze sono meno entusiastiche soprattutto nel settore dell'abbigliamento intimo. Molti nutrono il pregiudizio che la carta si strappi oppure che stropicciandosi emetta sgradevoli scricchiolii. Ma è carta per modo di dire, resistente, soffice.

Uno dei maggiori importatori che si sta preparando ad entrare nel ciclo produttivo è un avvocato milanese che ha lasciato le pandette per improvvisarsi industriale ed importatore. Quando tutti sentendolo parlare di abiti di carta, di lenzuola e tovaglie da usarsi e gettare via lo guardavano come un matto chiedeva soltanto: «Ma tu che non ci credi, l'hai provata 'sta roba?». Dieci anni fa erano cose da fantascienza ed i costi, per la scarsità della domanda, erano elevatissimi. Oggi è un altro discorso e si hanno i primi sintomi di una feroce concorrenza. Al Salone delle Vacanze di quest'anno piatti, bicchieri, posate, tovaglie trovano posto in numerosi stands. I prezzi si aggirano per i piatti sulle 250-300 lire per confezione di otto; tovaglie (lavabili) 900-1000 lire; confezioni da 10 pezzi di posate, cucchiai e forchette 120 lire; bicchieri in pacchi di 10 da 140 a 160 lire.

Gli altri «pezzi» da letto e per abbigliamento intimo non sono ancora stati esposti, ma sono già in commercio anche nella nostra città. Due lenzuola e federe (lavabili due o tre volte) dalle 1000 alle 1500 lire; mutandine da donna a 100 lire il paio; slip da uomo 160 lire; camicie da notte e babydoll 500 lire; una tuta con cerniera 3000 lire.

Abbiamo parlato con la titolare della ditta Veglio-Bianchiotti che è la rappresentante per il Piemonte di tre delle più importanti Case del settore, la Bibo, la Paper House e la Dani: «Non aver presentato questi pezzi di assoluta novità è stato senza dubbio un errore. Non so neanche io perché ci si sia limitati a piatti, bicchieri e posate, e non al resto. E' probabile che sarebbe stato un successo. Avremmo potuto farlo anche noi direttamente partecipando a questo Salone. Ma sono tali gli impegni che abbiamo all'estero che ci siamo lasciati sfuggire questa occasione in casa nostra».

Mario Bariona

Taccuino del Salone

Il 6° Salone internazionale delle Vacanze, del Turismo e dello Sport, allestito nel palazzo di Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15, rimarrà aperto sino alle 23 del 5 marzo. Gli orari per i giorni feriali sono: 10-12,30 e 14,30-23. Per il sabato e i festivi: 9,30-23.

I biglietti d'ingresso costano 800 lire interi, 400 ridotti. Il catalogo è in vendita presso la biglietteria a 500 lire.

Gommoni, motoscafi, barche a vela sono tutti ormai «inaffondabili». Si sceglie la linea e il colore più che la tecnica

Tutti "lupi di mare,,

Barche per ogni gusto e prezzo (da 200 mila lire a 2 milioni): da quelle a remi ai battelli che sostituiscono l'albergo - Le caratteristiche tecniche

A chi ha deciso di comprare una barca il Salone delle Vacanze offre la possibilità di scegliere comodamente il mezzo più adatto alle proprie esigenze ed alle proprie disponibilità finanziarie.

Il visitatore vi trova esposto il meglio della produzione italiana e straniera, col relativo prezzo. E' possibile quindi un rapido raffronto di caratteristiche e di valori senza essere costretti a peregrinare da un capo all'altro della città facendo il giro dei negozi specializzati.

La scelta poi non deve essere il frutto di lunghi ripensamenti. A parità di prezzo si comprano mezzi di prestazioni equivalenti anche se si avvalgono di soluzioni tecniche diverse. Si tratta quindi di orientarsi verso ciò che piace senza dover sacrificare nulla al ragionamento.

Chi preferisce la barca in plastica vi troverà quella che fa al caso suo, e altrettanto chi ha una maggiore simpatia per la barca a vela o per il gommone. A parità di dimensione i prezzi sono gli stessi ed anche per quanto riguarda la sicurezza siamo ancora sulla parità.

Le moderne barche in plastica sono costruite in doppio guscio con iniezione di polistirolo espanso, cosa che le rende inaffondabili come i battelli pneumatici. I gommoni, dal canto loro, sono oggi eccezionalmente robusti per cui è quasi impossibile che vengano bucati dall'impatto con un relitto galleggiante. Per i più diffidenti è stato messo in vendita lo «Zodiak Marines» a prova di pallottola. «Gli abbiamo sparato di striscio con una calibro 22 — ha detto il sig. Milanesio — ed i proiettili sono scivolati via senza forarlo».

Nel campo della nautica popolare ci sono molte offerte vantaggiose. Un trimarano lungo 2,85 metri dal simpatico nome di «Larianella» costa, con un motore di 3 Cv, 199.000 lire, una cifra accessibile ormai a molte famiglie. Barche di questo genere sono destinate però ad un uso prettamente balneare ed è buona regola non dimenticare mai i remi.

Per il piccolo diporto e lo sci nautico bisogna orientarsi su barche vicine ai 4 metri. Il Tobia, della Solcio, lungo 3,70 metri, che costa 355.000 lire, è un trimarano ben rifinito e robusto. Sopporta comodamente un motore da 25 Cv e consente ad una famigliola di passare una giornata in mare in tutta sicurezza. Per i fortunati che possono permetterselo c'è il «Mistral», costruito dal Cantieri Tripesce su licenza della Fisher Pierce. E' una felice copia del famoso Boston Whaler. Lungo 5,80 metri è la barca per chi ama e conosce il mare. E' consigliabile una motorizzazione bimotore come sul modello adottato dai carabinieri per il soccorso in mare che permette di affrontare condizioni proibitive per altre imbarcazioni.

Due simpatiche novità sono le pilotine esposte da Milanesio e da Branca. La prima è il «Capitan Cook» che può essere anche equipaggiato a vela; la seconda è la novità della Cranchi che viene offerta, con un motore di 15 Cv, a 900.000 lire. Una famiglia sportiva può trascorrervi sopra un'intera vacanza risparmiando la spesa dell'albergo.

Per la prima volta sono presentati dalla Bari Sub i gommoni dell'Aerarda, una nuova industria che ha in catalogo un favoloso battello lungo 12 metri: il «Rainbow». I modelli minori hanno la chiglia pneumatica e sono costruiti con il miglior materiale in commercio. La chiglia pneumatica è stata adottata anche dalla Domar per il modello «450» che ha il prezzo interessante di 495.000 lire.

Cosimo Mancini

I centri alpini sperano che i turisti arrivino

"Weekend del maltempo„ con pioggia, nebbia e neve

Quasi deserte le stazioni sciistiche del Cuneese - Torna lentamente la normalità in Val di Susa - Sempre isolata la Val Germanasca - Ovunque impianti di risalita in funzione

Aosta, sabato [illegible].

Tempo variabile in Valle di Aosta: il cielo è nuvoloso, specie sui massicci alpini, avvolti da una densa foschia. Qualche schiarita sul capoluogo.

A tutte le quote ancora il pericolo di [illegible], in perfette condizioni le piste [illegible] di tutte le stazioni. La neve è ovunque farinosa. Spessore: Ayas-Champoluc 160-250; Cervinia 180-190; Chamois [illegible] 200; Champorcher [illegible] Cogne 160-230; Courmayeur 110-200; Gressoney-La-Trinité 300-400; Gressoney-St.-Jean 200-360; La Thuile 150-280; Pila 150-200; Torgnon 130-200; Valtournanche 130-170.

Sestriere, sabato sera.

Al Sestriere il tempo è incerto: nuvoloso con un po' di foschia. Le piste sono battute, la [illegible] è ottima. Si raccomanda però agli sciatori di tenersi sempre sulle piste. I mezzi [illegible] funzionano.

Una slavina è caduta [illegible] Sises nel versante di Sauze di Cesana, [illegible] un bo[illegible] e colpendo la costruzione della stazione di sollevo[illegible] del nuovo acquedotto del Comune di Sestriere.

Sauze, sabato sera.

Giornata di sole a Sauze d'Oulx. Funzionano gli impianti di Sportinia, gli altri saranno riaperti nei prossimi giorni. Le piste sono battute e in perfette condizioni.

Bardonecchia, sabato sera.

Sole a Bardonecchia, con temperatura quasi primaverile. Tutti gli impianti di risalita sono in funzione [illegible] piste battute. La neve è in perfette condizioni.

Cuneo, sabato sera.

(g. d. m.) Nei centri sciistici del Cuneese, dopo le nevicate dei giorni scorsi, gli impianti sono pronti a funzionare appena arriveranno i turisti. A differenza delle settimane scorse, la vigilia del [illegible] trova le stazioni invernali pressoché deserte. I maestri di sci e i battitori stanno comunque tracciando le piste. Il tempo si mantiene incerto.

Pinerolo, [illegible].

Sempre grave la situazione a Prali e nell'intera Alta Val Germanasca, isolata ormai da oltre dieci giorni. Unico contatto possibile è la linea telefonica, che è stata ripristinata. L'elicottero dei carabinieri ha già compiuto parecchie missioni portando medicinali, viveri e generi di conforto.

Viveri sono stati fatti giungere anche attraverso le miniere della Talco e Grafite che hanno uno sviluppo sotterraneo di oltre 12 chilometri e che partendo dalla Gianna, che è accessibile, raggiungono quasi il vertice della valle.

Domodossola, [illegible] sera.

Da stamane cielo nuovamente [illegible] su tutta la zona dell'Ossola. A Macugnaga hanno ripreso a [illegible] gli impianti del Monte Moro (3000 m) e del Burky. E' aperta anche la pista che dal Monte Moro scende all'Alpe Bill e poi a Macugnaga. A causa della neve molto alta sono fermi gli impianti del Piani Alti di Rosareccio e saranno messi in funzione domani pomeriggio o lunedì.

A Formazza sono in funzione gli impianti del Sagersboden ed è aperta la «pista dei campioni». Nella stazione alpina della valle la «Piana» tutti gli impianti sono in funzione e le piste battute.

Asti, sabato [illegible].

E' piovuto per tutta la notte sull'Astigiano. Alcuni torrenti sono nuovamente in piena, e c'è pericolo di altre frane nelle zone collinari. La temperatura alle 7 in città segnava 2 gradi; massima di ieri 6.

Alessandria, sabato [illegible].

Ancora pioggia sull'Alessandrino. Sempre [illegible] gonfi tutti i corsi d'acqua. A Castelletto Mo[illegible] pericolante la sede dell'Avis mentre una vecchia cascina è crollata a causa di uno smottamento di terreno.

Ovada, [illegible] sera.

Da ieri sera piove sull'Ova[illegible] e le [illegible] e Stura; nella bassa Val d'Orba la circolazione è [illegible] dalla nebbia.

Imperia, sabato sera.

Sulla Riviera dei Fiori il cielo è oggi com[illegible] coperto, il mare calmo. La temperatura [illegible] 8; 9 gradi.

Le previsioni

[illegible]

L'Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi:

Al Nord, sulle regioni centrali adriatiche, al Sud e sulla Sicilia nuvoloso con piogge che, al Sud e sulla Sicilia, avranno anche carattere temporalesco. Attenuazione dei fenomeni sulle regioni nord-occidentali. Sulle regioni centrali [illegible] e sulla Sardegna irregolarmente nuvoloso con schiarite che diverranno più ampie a partire dalla Sardegna. Temperatura stazionaria.

[illegible] meccanici al lavoro per togliere la neve da una [illegible] in Valgrana

La situazione sulle strade

Ecco la [illegible] strade del Piemonte e della Valle d'Aosta:

VAL D'AOSTA: ancora interrotte al traffico normale le strade per Cogne, Rhêmes, e Champorcher. Completamente sgombra [illegible] strada di Cervinia.

VAL DI SUSA: normale il traffico per Sauze e Bardonecchia. Le strade sono state sgomberate dalla [illegible] Il sole di oggi ha sciolto la patina di ghiaccio che copriva l'asfalto. La Sestriere-Cesana è aperta agli automezzi, ma è consigliabile l'uso di catene. Ancora interrotta la Sestriere-Pinerolo, [illegible] una slavina caduta nel tratto della Copura, [illegible] di [illegible].

CUNEESE: aperte le strade per Limone, Frabosa, Lurisia, [illegible], C[illegible]. E' [illegible] consigliabile l'uso delle catene.

VAL GERMANASCA: Prali e tutta la Valle sono ancora isolati. Interrotte da slavine [illegible] le strade.

[illegible]: riaperta al traffico leggero la [illegible] di Macugnaga, la provinciale della Valle Formazza e la [illegible] di Val Vigezzo.

L'incidente ferroviario di ieri sera sulla Bastia-Mondovì

La scarpata franò sul treno all'ingresso della galleria

[illegible] non distava [illegible] venti metri dall'imboccatura del tunnel dove sarebbe stata al riparo dallo smottamento del trincerone - Il [illegible] al posto di guida e tutti i pochi passeggeri hanno riportato ferite, fortunatamente non gravi - In corso le inchieste

nostro servizio

Mondovì, sabato sera. Due [illegible] [illegible] sul tragico incidente ferroviario di ieri sera sulla li[illegible] [illegible] Mondovì che è costata [illegible] ad un giovane [illegible], [illegible] Rosti[illegible] [illegible] 35 anni, residente a Cuneo in via Piave 22 ed ha causato il ferimento di altre sei persone, tra cui il [illegible] [illegible] [illegible] anni, pure di Cuneo. La [illegible] [illegible] dell'amministrazione ferroviaria che ha già inviato sul posto i suoi esperti; la seconda è [illegible] aperta dalla procura della Repubblica di Mondovì. Pare comunque siano da escludere responsabilità e che la luttuosa disgrazia sia da ascrivere alla fatalità, quale conseguenza del maltempo che ormai infuria da dieci giorni.

L'incidente è accaduto verso [illegible] 19,30 pochi minuti dopo che l'automotrice AT 331 aveva lasciato la stazione di Bastia diretta a Mondovì. Alla guida del convoglio era lo sventurato Rostino, capotreno il Solavaggione; soltanto cinque i passeggeri a bordo: Giovani Manfredi, di 19 anni, da Mondovì; Gabriella Roggero, 41 anni, da Santo Stefano Belbo; Antonio Crapetto 78 anni da Mondovì ed [illegible] Cavarero, 70 anni, pure da Mondovì. Il [illegible] aveva percorso appena [illegible] chilometri e si trovava ad una ventina di metri dall'imbocco [illegible] «Picchi» quando il Rostino s'è accorto alla luce dei fari del rovinare sui binari di un albero e di terriccio [illegible] controscarpata a causa d'uno smottamento provocato dalla pioggia. Il macchinista ha azionato la rapida ma purtroppo non è riuscito ad evitare l'urto contro l'ostacolo e il successivo deragliamento dell'automotrice che è uscita dai binari sul lato sinistro schiantandosi contro l'arcata della galleria. Nell'urto il conducente è stato imprigionato al suo posto di guida mentre i passeggeri venivano sbalzati dai sedili e scaraventati nel corridoio centrale.

A dare l'allarme [illegible] un passeggero [illegible] leggermente contuso e un [illegible]tadino che abita nelle vicinanze i quali hanno raggiunto il più vicino telefono e hanno avvertito le Ferrovie, i carabinieri ed i vigili del fuoco. E' entrata subito in [illegible] una vasta operazione di soccorso resa difficoltosa dal fatto che il luogo [illegible] è lontano da ogni strada carrozzabile.

I feriti sono stati raccolti e trasportati all'ospedale di Mondovì. Fortunatamente nessuno è grave, le prognosi variano fra i 30 ed i pochi giorni. Il fatto che al momento del deragliamento l'automotrice procedesse a velocità ridotta, ulteriormente rallentata dal Rostino con la frenata, ha evitato che l'incidente assumesse più tragiche proporzioni. L'infelice macchinista è morto [illegible]ciato, forse sul colpo.

La salma del ferroviere, sposato e padre di due bambini, è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Bastia a disposizione della magistratura; probabilmente in giornata verrà consegnato ai familiari per i funerali [illegible] dovrebbero svolgersi domani a Cuneo.

La linea Mondovì-Bastia era stamane ancora interrotta e [illegible] squadre di badilanti sono al lavoro per il suo ripristino.

g. d. [illegible]

L'automotrice si [illegible] schiantata presso l'imbocco [illegible] galleria «Picchi» (Foto Moiaio)

Rapina, stanotte, a Torre Annunziata

Feriscono la guardia, rubano il forziere e fuggono per mare

del corrispondente

[illegible]

(a. l.) Rapina, questa notte, nella sede della [illegible] marittima della Compagnia portuale di Torre Annunziata, ad una quindicina di chilometri da Napoli: quattro banditi armati e con il volto mascherato, dopo aver tramortito il guardiano notturno, si sono impossessati d'una [illegible]forte, che conteneva il danaro (la somma non è stata precisata) per gli stipendi e i salari dei dipendenti della Compagnia.

Verso l'una e mezzo, il [illegible]diano, Antonio Barbera, 57 anni, di Scafati, era seduto accanto ad una stufetta nella sua guardiola, all'ingresso degli uffici della Compagnia. Improvvisamente sono entrati i quattro banditi. Prima che il Barbera potesse rendersi conto di ciò che stava succedendo, [illegible] rapinatori gli si è gettato addosso e, dopo breve colluttazione, l'ha colpito alla testa [illegible] il calcio della pistola. Entrati negli uffici, i malviventi hanno raggiunto la [illegible], [illegible] cendolo [illegible] su due cilindri hanno portato il [illegible] all'esterno e l'hanno caricato su un [illegible].

[illegible] si allontanavano il guardiano [illegible]no, che si era, nel frattempo, ripreso, ha sentito questa frase, [illegible] uno dei rapinatori: «Facciamo presto, la barca ci aspetta». Brancolando, con il [illegible] dolorante, il [illegible] ha telefonato al pronto intervento dei carabinieri, riferendo la frase che aveva udito. In pochi minuti, alcune «pantere» hanno [illegible] la zona portuale di Torre Annunziata. Ma i banditi avevano già preso il largo. Poco dopo, è stata anche bloccata l'autostrada Napoli-Salerno, ai caselli di Torre del Greco e Portici.

Si era pensato, infatti, che i rapinatori, per evitare i pericoli di una navigazione notturna (il mare era agitato) avessero preso terra appunto a Torre del Greco o a Portici. L'operazione, però, non ha dato risultati. Infruttuosa anche l'azione della Guardia di Finanza, che, immediatamente avvertita, aveva fatto uscire in mare motovedette.

L'ipotesi che i banditi siano fuggiti via mare è avvalorata dal fatto che, nelle prime ore [illegible] serata di ieri, una barca è scomparsa dal porto di Torre Annunziata, rubata evidentemente per fare il «colpo».

Terrore a Madonna di Campiglio

Incendio in un albergo di notte: tutti salvi

del corrispondente

TRENTO, sabato sera.

(a. n.) Gli [illegible] dell'Hôtel Cristallo di Madonna di Campiglio hanno vissuto, questa notte, ore di panico, dopo essere [illegible] svegliati da un fumo acre e denso che aveva invaso i [illegible] dell'edificio.

Nei locali seminterrati, dov'è la centrale termica, si era sviluppato un incendio, provocato, pare, dalla fuoriuscita di gasolio. Il fumo ha invaso tutto il piano terreno, i «garages» e la [illegible] verandetta dell'albergo. In breve il fumo si è propagato a tutto l'edificio.

Il [illegible] di servizio ha [illegible] in [illegible] quei clienti che [illegible] dormivano, i quali hanno potuto mettersi in salvo.

Qualcuno, preso [illegible] paura, ha [illegible] scampo [illegible] verso le finestre; servendosi di lenzuola attorcigliate è [illegible] nel [illegible]. L'incendio è stato rapidamente domato dai pompieri. I danni [illegible] di cinque milioni di lire.

EDIL-CASE presenta

UN SOGNO D'APPARTAMENTO A SOLE LIRE 115.000 AL MQ

ACQUISTO INTERESSANTE ANCHE DA REDDITO

CORSO GIAMBONE 63
VIA ALBENGA 22 (ZONA P.ZZA GALIMBERTI)

Il condominio è situato in C.so Giambone, cioè nella fascia residenziale media centrale di Torino, dove il valore degli immobili è cresciuto e continuerà a crescere proporzionalmente allo sviluppo urbanistico della città.

L'appartamento è composto da: ampio ingresso, saloncino (metri 6,20 x 4), 2 camere, 1° servizio completo, 2° servizio con doccia, cucina (metri 5,50 x 3), ripostigli, 2 balconi per un totale di ben 130 mq. e costa solo: **15 milioni** (e ce ne sono anche da meno).

PER CHI NON PUO' DISPORRE DI UNA CIFRA SUPERIORE, IL PAGAMENTO PUO' ESSERE FRAZIONATO: **L. 6.000.000** contanti **L. 6.900.000** mutuo venticinquennale - **L. 2.100.000** in 5 anni

Visitate subito il CONDOMINIO CRISTALLO e constaterete Voi stessi la tradizionale ampiezza dei locali e le perfette rifiniture.

Il personale del nostro ufficio in cantiere è sempre a Vostra disposizione anche la domenica mattina.

A DUE PASSI DAL CENTRO

Per Voi un nuovo condominio, in un quartiere pieno di comodità, costruito con eleganza e accuratezza da una seria impresa.
Le linee architettoniche veramente inconsuete e piacevoli insieme, rendono questa casa unica nel suo genere.

VIA I. PETITTI 2
angolo Via Muratori (Corso Dante)

2 camere, cucina abitabile, servizi **L. 12.900.000**
3 camere, cucina, servizi **L. 14.850.000**
3 camere, cucina abitabile, doppi servizi **L. 17.000.000**
Salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi **L. 18.500.000**
Disponibilità di attici e superattici
Mutuo Ist. S. Paolo e ulteriori dilaz.
UFFICIO VENDITE: Via T. Grossi, 10

CON NOI NEL CUORE DELLA CROCETTA

E chi non vorrebbe vivere qui alla Crocetta, il quartiere più ricercato di Torino con le sue vie tranquille, il suo famoso mercatino, le boutiques raffinate? Per Voi c'è un nuovo condominio, di lusso certo, come vuole la zona ma non sfacciato. Un lusso tutto torinese.

VIA PIGAFETTA 34
VIA G. DA VERAZZANO 31

Salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi.
Prezzi a partire da L. [illegible] mutuo compreso.

UFFICIO VENDITE SUL POSTO

TORINO CRESCE...

Questo nuovo quartiere, nato secondo le più avanzate tecniche architettoniche, racchiude tutti i servizi indispensabili ad una vita autonoma e serena. Notate in questo palazzo, la cura posta nella scelta dei materiali più pregiati, dal legno dei serramenti ai marmi dei pavimenti e delle scale.

VIA BALTIMORA 136/138/140 ang. C. Siracusa

Saloncino, 2 camere, tinello, cucinino, servizio (possibilità impianto 2° servizio) **L. 15.900.000** compreso mutuo **L. 6.100.000**
Saloncino, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi **L. 18.000.000** compreso mutuo **L. 6.300.000**
Minimo contanti 30%
Oltre al mutuo fondiario si concedono comode rateazioni.
UFFICIO VENDITE SUL POSTO

CORSO TOSCANA VI CHIAMA!

CORSO TOSCANA 13/15/17/17 bis (zona lucento)

OPERAZIONE PREZZO FRAZIONATO

Pensate, con solo **700.000** lire in contanti potrete avere una casa Vostra, pagando il rimanente con comode rate mensili, equivalenti ad un normale affitto.
Date seriamente un'occhiata ai prezzi: dove trovate delle condizioni così?

* Ingresso, camera letto, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio, balconi, cantina **L. 4.850.000**

PAGAMENTO: L. 700.000 contanti + [illegible] mensili equivalenti affitto.

UFFICIO VENDITE SUL POSTO - EDIL-CASE TELEFONO 54.81.54

UN PUNTO D'ARRIVO

Comprare un alloggio in Via Filadelfia 267 e Via Guido Reni 113, significa aver trovato la casa per la vita. Una casa spaziosa, ordinata, che fa piacere mostrare ad amici e parenti. Qui Vi offriamo un alloggio quanto mai interessante e vario perchè disposto su ben 3 "arie": sulle due vie principali e sui simpatici giardinetti interni.

VIA GUIDO RENI
angolo Via Filadelfia

Appartamenti - Prezzo - Pagamento
2 camere, grande tinello, cucinotta, bagno, cantina ed ampio terrazzo angolare soleggiato **L. 10.150.000** di cui **L. 3.000.000** contanti **L. 3.395.000** mutuo fondiario **L. 2.755.000** dilazionabile a rate mensili.
UFFICIO VENDITE SUL POSTO

UNA SIGNORA CASA

E' forse la casa che sognavate da tempo. Ampia, luminosa, situata in una zona residenziale che la valorizza sempre più. Dovete proprio venire a vederla: Vi aspettiamo.

VIA MILLEFONTI 24
tra Via Genova e Via Ventimiglia

1 camera, tinello, cucinotta, servizi da **L. 8.800.000** compreso mutuo **L. 3.800.000**
2 camere, tinello, cucinotta, servizi da **L. 12.600.000** compreso mutuo **L. 4.800.000**
3 camere, cucina abitabile, servizi da **L. 13.850.000** compreso mutuo **L. 5.200.000**
UFFICIO VENDITE SUL POSTO

VI PIACE IL VALENTINO?

Lo avete a due passi, per portarVi i Vostri figli, per respirare Voi stessi un po' d'aria buona. E qui vi abbiamo costruito una casa decisamente signorile, nuovissima come concezione e razionale nello sfruttamento dello spazio. Una casa raccolta, una casa amica.

VIA ORMEA ang. VIA BARETTI

ATTICI
Soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi **L. 21.350.000**
4 camere, cucina abitabile, doppi servizi **L. 27.800.000**
30% mutuo + dilazioni

LE PALAZZINE DI SANTA RITA

Siamo nella zona più ambita della città per la sua vicinanza a tutti i servizi più importanti: scuole, mercati, grandi magazzini. E Vi offriamo qualcosa che si può definire un "esemplare unico". Non la solita casa enorme, ma due eleganti ville - palazzine di soli tre piani rivestite in marmo.

VIA MONFALCONE 31/33

Soggiorno, 2 camere, tinello, cucinotta, servizi **L. 17.000.000**
Salone, 2 camere, ampia cucina, doppi servizi **L. 19.600.000**
Mutuo 40% + ulteriori dilazioni.

CORRETE IN VIA BEAUMONT

Vicino alla centralissima P.za Statuto, offriamo ancora pochi alloggi (alcuni nel bellissimo attico) in un nuovo signorile stabile dotato di aria condizionata e di ogni moderno comfort.
3 camere, cucina abitab. doppi servizi (sup. mq. 125) **L. 25.800.000** compreso mutuo
Piano attico: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi (sup. mq. 140) **L. 29.200.000** compreso mutuo

VIA BEAUMONT
angolo Via Vassalli Eandi

PER CHI CERCA L'OCCASIONE

Vicino al Valentino, Vi abbiamo riservato un alloggio nato per essere un elegante ufficio per professionista o per rappresentanze. Si trova al piano rialzato ed è composto da quattro camere e servizi in una nuovissima costruzione. Sono previste interessantissime facilitazioni di pagamento.

VIA VALPERGA CALUSO 32

PUNTARE SUL SICURO

La sicurezza che Vi dà una delle imprese più qualificate di Torino: un'impresa nota per costruire e rifinire con esperienza e responsabilità, i complessi più importanti della Città.

CORSO LOMBARDIA
angolo Piazza Nazario Sauro

1 camera, tinello, cucinotta, servizi **L. 7.800.000** compreso mutuo
Saloncino, 1 camera, tinello, cucinino, servizi **L. 11.850.000** compreso mutuo
Saloncino, 2 camere, tinello, cucinotto, servizi **L. 14.200.000** compreso mutuo.

FUORI DAL CAOS: CASCINE VICA

Se amate abitare fuori città o avete il Vostro lavoro nella zona di Corso Francia proponiamo un'interessante costruzione, luminosa e razionale, offerta a prezzi ormai introvabili.

1 camera, tinello, cucinino, servizi **L. 5.100.000**
2 camere, tinello, cucinino, servizi **L. 7.800.000**

CORSO TORINO 222
ANG. STRADA ANTICA DI GRUGLIASCO

ALLA CROCETTA UNA CASA INCONFONDIBILE!

L'avete certamente notata percorrendo il C.so Duca degli Abruzzi. L'abbiamo chiamata "Palazzo Dorato": salta subito agli occhi per la sua linea maestosa, per la cura infinita con cui è stata realizzata. Una residenza di alto standing con giardino interno a tipi sabaudi.

C.so DUCA degli ABRUZZI 75

● Grande salone-pranzo, due camere letto con spogliatoio e doppi bagni, ampia cucina, disimpegni, doppio ingresso (piano attico)
● Grande salone, sala pranzo, 4-5 camere padronali con spogliatoio e tripli servizi, camere e bagno servizio, ampia cucina, office, lavanderia, disimpegni, doppi ingressi (piano 7° e 8°).

UFFICIO VENDITE SUL POSTO

GODETEVI LA PIENA VISTA DELLA COLLINA

Posta nella zona più ridente di Torino, proprio a fianco del Museo dell'Automobile, realizza il sogno di chi esige il meglio da un'abitazione: solida struttura, una piacevole privacy grazie all'isolamento termo-acustico, una vista invidiabile sulla riviera del Po e la verde collina.

VIA GARESSIO 47
angolo Piazza Unità d'Italia

Doppi ingressi, salone, tre camere, camera servizio, ampia cucina, tre bagni. Mutuo fondiario S. Paolo e ulteriori facilitazioni.

UFFICIO VENDITE SUL POSTO

Compra anche tu un alloggio a TORINO *fiori!*

Via Biscaretti - Via Faccioli — 300 m. da Corso U. Sovietica - autobus 71

Fai come me, anch'io ero indeciso prima di affrontare la spesa di un alloggio.
Ma qui a TORINO-fiori ho trovato delle condizioni particolari,
che con un piccolo anticipo (**oggi bastano 2.000.000**) mi hanno permesso di diventare padrone di casa. E sono molto soddisfatto perchè qui trovo
tutti i servizi essenziali per la mia famiglia: il supermercato, i servizi sanitari e in più
● Campi di calcio per ragazzi ● Pista ciclabile ● Pista per pattini a rotelle
● Altalene, scivoli e panchine ● Campi da bocce
Non aspettare che il capitale che hai messo da parte valga sempre meno, come purtroppo succede. Bloccane subito il valore, acquistando un alloggio a TORINO-fiori.

ALLOGGIO composto da:
ingresso, camera, tinello, cucinotta, servizi, ripostigli, 2 ampi terrazzi e cantina
L. 7.300.000 di cui:
2.000.000 contanti entro 3 mesi
2.700.000 mutuo fondiario **L. 22.500** mensili
2.600.000 in 7 anni a **L. 54.600** mensili

ALLOGGIO composto da:
ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi ripostigli, 2 ampi terrazzi e cantina
L. 7.700.000 di cui:
2.300.000 contanti entro 3 mesi
3.150.000 mutuo fondiario **L. 26.000** mensili
2.250.000 in 7 anni a **L. 47.250** mensili

EDIL-CASE C. VINZAGLIO 29 TEL. 548154 (5 linee)

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO	C. Vitt. Emanuele 8, Via Pirelli 30/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 16
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Imerio 13/3
FIRENZE	V.le Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 5
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

[illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti nominati in Italia.

1 Commerciali

CAPANNONI metallici prefabbricati disponiamo pronti, magazzino [illegible]. Telefonare 510.555.

CERCASI officina [illegible] Torino [illegible]. Telefonare 893.474.

VENDESI [illegible]

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO subito [illegible]

[illegible]

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

[illegible]

4 Terreni acquisto, vendita

[illegible]

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego: operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

(Continua a pag. 14)

È stato ferito ieri sera e operato nella notte

Il ministro dell'Ulster salvo l'Ira rivendica l'attentato

E' la prima volta che i guerriglieri tentano di assassinare un membro del governo dell'Irlanda del Nord - L'atto inteso come rappresaglia per le «misure forti» delle autorità

servizio particolare

Belfast, sabato sera.

Il ministro per gli Affari interni dell'Irlanda del Nord, John Taylor, ferito dai terroristi cattolici dell'esercito repubblicano irlandese, ha vinto, nel corso della notte, la sua battaglia contro la morte. Nel frattempo il gruppo «ufficiale» dell'Ira ha rivendicato a Dublino la responsabilità dell'attentato: in un comunicato dato alla stampa, l'organizzazione afferma che si tratta di una misura di rappresaglia contro l'internamento, l'eccidio di Londonderry, la distruzione da parte dell'esercito britannico di certe strade di confine tra l'Ulster e l'Eire, la decisione dei Comuni di «legalizzare» le operazioni di sicurezza condotte dall'esercito nell'Irlanda del Nord.

E' la seconda volta in tre giorni che l'Ira «ufficiale», che di solito non ha mai fatto ricorso agli atti di violenza, rivendica la responsabilità di un attentato: martedì scorso riconobbe la paternità di quello di Aldershot, nel quale morirono sette persone.

John Taylor, 34 anni, considerato il più stretto collaboratore del primo ministro Brian Faulkner, è stato ricoverato all'ospedale di Belfast dalla città di Armagh, dove ha rischiato di perdere la vita. Nel corso della notte i medici hanno riferito che il ministro era in condizioni «soddisfacenti», dopo un intervento di emergenza per la rimozione di quattro proiettili dal capo e dal torace.

La moglie di Taylor, che è incinta di otto mesi, è sotto sorveglianza nella sua casa di Armagh. Le sono stati somministrati sedativi, perché è rimasta molto scossa dagli avvenimenti. La coppia si è sposata quindici mesi fa. «*Mio marito si aspettava un attentato da un giorno all'altro*» ha detto la donna.

E' la prima volta che i guerriglieri tentano di assassinare un membro del governo dell'Irlanda del Nord. Il primo ministro Faulkner ha detto che l'atto compiuto dai terroristi sottolinea quali che sono i metodi di una organizzazione disumana. Harold Wilson, capo dell'opposizione laborista, ha dichiarato a sua volta che tutti i britannici, a parte qualsiasi veduta politica, sono scossi e disgustati.

Il primo ministro della Repubblica irlandese, Jack Lynch, ha condannato l'aggressione al ministro, definita «*brutale e vigliacca*» (Taylor è stato abbattuto da due uomini armati). Lynch gli ha espresso i personali auguri di pronta guarigione.

I giornali di Belfast hanno ricevuto la telefonata di un uomo che ha detto di essere membro dell'ala dei «*Provisionals*» dell'Ira, aggiungendo che il suo gruppo non è responsabile dell'attentato a John Taylor. L'uomo ha ripetuto il comunicato precedentemente diramato dal suo gruppo, nel quale si rigetta la responsabilità dell'aggressione.

Alcuni osservatori vedono in essa la reazione dell'Ira sia contro le misure prese nell'Ulster a seguito dell'attentato di Aldershot, sia contro l'atteggiamento anti-Ira assunto in questo ultimo periodo dalla Repubblica irlandese.

A Londonderry intanto è stato trovato il cadavere di un ragazzo di sedici anni, con un proiettile conficcato nel torace.

(Ansa, United Press)

Un albergo a New York devastato dalle fiamme

NEW YORK, sabato sera.

Un incendio si è sviluppato, ieri sera, in un grande albergo di New York, l'hotel Commodore, capace di ospitare da 1200 a 1500 persone. Finora non si segnalano feriti.

I vigili del fuoco, accorsi sul posto in forze, stanno lottando contro le fiamme e fanno evacuare i clienti dall'edificio. L'incendio ha avuto origine in un deposito al piano terra. (Ansa)

Il ministro ferito: John Taylor (Telefoto Upi)

Fino al 26 per cento

Inghilterra: aumentano le tariffe ferroviarie

LONDRA, sabato sera.

E' stato annunciato oggi che le tariffe ferroviarie in Gran Bretagna verranno aumentate fino al 26 per cento a partire dal mese prossimo.

Undici mesi fa le ferrovie avevano aumentato le tariffe, nella zona di Londra, di percentuali comprese tra il 23 e il 76 per cento, e di percentuali comprese tra il 10 e il 20 per cento per i viaggi su lunghe distanze.

Le nuove tariffe andranno in vigore il 26 marzo nella zona di Londra e nelle regioni del sud-est, e il 23 aprile nelle altre parti del Paese.

Le ferrovie hanno comunicato che stanziamenti governativi permetteranno di contenere gli aumenti entro il limite del 5 per cento stabilito dalla Confederazione delle industrie britanniche. (Ansa)

Per Liz Taylor (40 anni) una festa principesca

Budapest, sabato sera.

Grande festa di tipo hollywoodiano questo fine settimana nella capitale magiara: Liz Taylor festeggia i suoi 40 anni. Vi parteciperanno, tra gli altri, Sammy Davis Jr., l'ex Beatle Ringo Starr e l'attore David Niven.

Scoppio in miniera un morto, otto feriti

VARSAVIA, sabato sera.

Un morto ed otto feriti, dei quali quattro gravi, in un incidente in una miniera di rame a Lubin, nella provincia di Breslavia, in Polonia.

Nel preparare il foro per introdurvi un candelotto di dinamite, il martello pneumatico di un minatore ha urtato inavvertitamente una carica esplosiva facendola esplodere. (Ansa)

Solo 7 mesi di matrimonio, dopo la fuga d'amore

La figlia di Onassis divorzia dal marito che non piace a papà

L'annuncio è stato dato dallo stesso consorte, un costruttore edile di 47 anni - Ari aveva promesso 24 miliardi a Christina, se si fosse decisa a tornare libera - Ora c'è un barone nella sua vita

Cristina Onassis con il marito Joseph Bolker

nostro servizio

Los Angeles, sabato sera.

Un'altra «scossa» per il clan Onassis: Christina, la figlia ventunenne dell'armatore greco, divorzia dal marito, il maturo costruttore edile Joseph Bolker, di 47 anni. Ma sembra una «scossa» voluta e creata a bella posta: nessuno ignora che la fuga d'amore di Christina e il suo conseguente matrimonio, nel luglio scorso, non erano piaciuti a papà Ari, il quale aveva addirittura promesso 24 miliardi alla figlia se si fosse decisa a tornare libera. Lo zampino del miliardario, quindi, c'è di sicuro.

L'annuncio del divorzio è stato dato dallo stesso marito di Christina, il quale ha informato i giornalisti dell'avvio della procedura. Bolker ha aggiunto che sua moglie ha già lasciato la California: la separazione di fatto è dunque una realtà. Gelidamente l'uomo d'affari ha concluso: «*Lo scioglimento del matrimonio permetterà alla signora Bolker di riunirsi con la sua famiglia e con i suoi amici in Europa*». Evidente riferimento, quest'ultimo, alla presunta relazione di Christina con un barone tedesco di 38 anni, Otto Herna Flick, che in questi ultimi tempi l'accompagna ovunque.

Il matrimonio è durato, dunque, solo 7 mesi. Ma il divorzio non ha sorpreso gli amici della coppia e tutti coloro che si sono tenuti informati del *ménage* di casa Bolker. Qualcosa era già nell'aria nel dicembre scorso, quando fu rinviato il grande ricevimento in occasione del compleanno di Christina, che compiva i ventun anni. C'era stata in quell'occasione una precisazione, che però non aveva dissipato le «voci» sulla rottura.

Appunto per quelle «voci», che circolavano con insistenza nei centri mondani della California, Christina, che se ne era andata in Europa, fece ritorno a Los Angeles. Il ricevimento venne organizzato, ma forse soltanto per gettare «fumo negli occhi».

Lo stesso intento aveva forse Joseph Bolker, quando, il 4 febbraio scorso, annunciò che sua moglie non aveva alcuna intenzione di iniziare le pratiche di divorzio. Sono passate appena tre settimane, ed ecco il clamoroso annuncio.

«*A parte qualsiasi smentita fatta* — ha detto un giornalista californiano — *qualcosa non andava nel matrimonio di Christina, era troppo evidente: del resto poi le voci che circolavano non erano soltanto pettegolezzi da salotto, ma impressioni e confidenze di amici che hanno intuito la verità tra Joseph e Christina*».

Christina è nata in America, dal matrimonio di Onassis con Tina Livanos. Aveva soltanto vent'anni quando se ne andò con Bolker.

(Ansa, Reuter)

«Luna 20» rientrata con il carico di pietre

MOSCA, sabato sera.

La sonda spaziale sovietica «Luna 20» è rientrata sulla Terra con i campioni di suolo prelevati su una zona di montagna lunare.

Nel darne notizia la «Tass» precisa che la sonda è giunta intatta dopo che il suo paracadute si era aperto sulla zona prestabilita. (A.P.)

Il pcf ha sconfessato i maoisti per l'assalto di ieri alla Renault

Un operaio è stato ucciso da un guardiano dello stabilimento

nostro servizio

PARIGI, sabato sera.

I maoisti si sono mobilitati per una manifestazione da tenere lunedì, in segno di protesta per l'uccisione di Pierre Overnay, il giovane agitatore freddato da un funzionario dello stabilimento Renault di Boulogne-Billancourt mentre infuriava la lotta nella fabbrica, invasa da un gruppo di estremisti.

Sindacati, partito socialista, partito comunista e vari gruppi di ispirazione comunista — tradizionalmente avversi agli estremisti maoisti — si sono uniti alla direzione della Renault per condannare la violenta irruzione nella fabbrica d'auto che è sfociata in tragedia.

Il vicesegretario del partito comunista, Georges Marchais, ha anche lui aspramente criticato l'atteggiamento dei maoisti. In una «assemblea dibattito» organizzata per rispondere alle interpellanze della gente, Marchais ha espresso la sua indignazione per la «provocazione di sinistra» e ha detto: «Pongo la domanda. Si ricomincerà come nel '68? Io rispondo: no, non si deve ricominciare».

Lo sparatore, del quale non è stata rivelata l'identità — un ex militare di una quarantina d'anni, padre di tre bambini — si è, come noto, costituito ed è in stato di fermo nei locali della «Brigade criminelle», al «Quai des Orfèvres». Fa parte dei guardiani giurati.

L'impressione provocata dalla morte del giovane «gauchiste» è stata grande. L'opinione pubblica si chiede soprattutto perché il dipendente della «Renault» abbia sparato. Alcuni testimoni hanno riferito che i giovani che distribuivano i manifestini antirazzisti non stavano in quel momento facendo «niente di grave». Altri riferiscono che essi avevano aggredito le guardie con sbarre di ferro. Cinque guardie sono ferite.

Stamane tutto è calmo davanti ai cancelli della fabbrica.

Costarica: la polizia ha sventato un golpe

COSTARICA, sabato sera.

Il ministro della sicurezza pubblica di Costarica, Fernando Valverde, ha annunciato che è stato sventato, ieri, un complotto contro il governo del presidente José Figueres.

(Ansa)

ANCORA ATTENTATI A MILANO

Due bombe contro il pci da una vettura in corsa

Proseguono le indagini sui profanatori delle tombe dei partigiani - Scarcerato il missino accusato da Angeli

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

(c. b.) **Dopo il gesto vandalico al cimitero di Musocco, dove, nottetempo, sono state oltraggiate dieci lapidi di partigiani, un'altra impresa teppistica è stata** compiuta la notte scorsa: due bottiglie Molotov sono state lanciate contro l'ingresso della sezione comunista «Aldo Sala», in piazza Santorre di Santarosa.

Gli ordigni, scagliati da un'auto in corsa, sono esplosi sui gradini della scala d'accesso senza causare danni. E' questo il quarto attentato che la sezione subisce in due anni.

Prosegue l'inchiesta sulla odiosa impresa compiuta al Musocco. I medaglioni in ceramica con le effigi dei partigiani caduti sono stati infranti, probabilmente con un tirapugni che è stato poi trovato nelle vicinanze.

La profanazione è avvenuta nel campo 64 dove sono sepolti i partigiani caduti durante la guerra di Liberazione.

L'allarme è stato dato da uno dei guardiani del cimitero, Remo Rando, al termine di un giro di ispezione. Subito sono cominciate le indagini, ma tranne il tirapugni nessun indizio, per ora, è stato trovato che possa condurre agli autori della profanazione.

Ieri Davide Beretta, 41 anni, reggente del fascista «Fronte della gioventù», è stato scarcerato. Era stato arrestato il 15 febbraio, nel corso dell'inchiesta sulle Sam per violazione alla legge sulle armi, in seguito ad una chiamata di correo avanzata da Angelo Angeli, in carcere per gli attentati a «l'Unità» e alle lapidi dei partigiani di piazza Mercanti e piazzale Loreto.

La scarcerazione, dietro cauzione di tre milioni di lire versati su un libretto postale infruttifero depositato all'ufficio istruzione del palazzo di giustizia, è avvenuta per «carenza di indizi».

Angelo Angeli aveva accusato il Beretta di aver preso parte al campeggio paramilitare di Barni, presso Como, nel quale i fascisti si esercitavano alle armi. In seguito, l'Angeli aveva modificato la sua versione.

Tornando da un «colpo» due biellesi trovano la polizia in attesa

BIELLA, sabato sera.

(g. m.) La polizia ha arrestato Enzo Lucia e Giuseppe Rasone, rispettivamente di 16 e 17 anni, da Candelo, su segnalazione dei carabinieri di Vercelli, dove i due giovani biellesi avevano tentato di rubare in un appartamento, insieme con un complice non ancora identificato.

A Vercelli, in via Balbis, la signora Iside Garampazzi, che rincasava dopo una breve assenza, ha sorpreso tre giovinastri che stavano forzando la serratura della porta d'ingresso del suo alloggio. Spintala da parte con un urtone, gli scassinatori sono fuggiti in strada, balzando poi su una «600». Tuttavia un passante era riuscito a rilevare il numero della targa e da questa è risultato che l'auto è stata recentemente acquistata a Biella. L'indizio ha consentito alla polizia di identificare e catturare i presunti ladri in stato di quasi flagranza.

Due morti a Trento nell'auto fuori strada

TRENTO, sabato sera.

(a. n.) Due morti ed un ferito grave in un incidente sull'autostrada del Brennero, dieci chilometri da Trento.

Una «Mercedes» di Padova ha sbandato ed è finita contro un pilone.

Il conducente, Ennio Carta, 50 anni, di Noventa, è morto sul colpo; Gianni Tosatto, 33 anni, di Jesolo, è spirato durante il trasporto all'ospedale. La moglie del Carta è stata ricoverata per fratture costali.

Otto mesi per il furto di due ruote d'auto

Alba, sabato sera.

(g. f.) Un operaio di Alba, Aldo Muratori, 32 anni, residente in via Cario, è stato condannato dal Tribunale a otto mesi di reclusione e 45 mila lire di multa per furto aggravato.

Il Muratori, che alcuni anni fa, aveva subito una condanna per furto, la sera del primo aprile dell'anno scorso aveva rubato due ruote alla «500» di proprietà di Ernesto Giacchello, che l'aveva parcheggiata in v. Roma.

Svaligiata la casa dell'attrice

Ladri nell'alloggio di Lorella De Luca

I malviventi hanno rubato gioielli e pellicce mentre le due bambine dormivano

nostro servizio

Roma, sabato sera.

(m. b.) *Senza svegliare le bambine e la «tata» che dormiva al loro fianco, ignoti ladri si sono introdotti nottetempo in casa di Duccio Tessari e Lorella De Luca, facendo man bassa su buona parte di quanto hanno trovato in camera da letto e negli spogliatoi.*

Il regista e l'attrice — si sono sposati il 28 gennaio in Campidoglio dopo una libera unione che durava ormai da dieci anni e nel corso della quale sono nate Federica, 8 anni, e Fiorenza, 3 — si trovavano fuori casa, a cena dal senatore Pieraccini. Nell'appartamento di via Pompeo Magno 11 erano rimaste soltanto le bambine e la balia.

Lorella De Luca

I ladri, a quanto s'è potuto ricostruire in seguito, si sarebbero introdotti nell'appartamento soprastante e si sarebbero calati sul terrazzo dei Tessari; da qui sarebbero entrati in casa, senza fare il minimo rumore.

Dalla camera da letto sono stati sottratti gioielli, orologi, bracciali e biancheria fine. Numerose pellicce sono state invece portate via dagli spogliatoi. Per la stessa strada, oppure direttamente, attraverso la porta d'ingresso, i saccheggiatori se ne sono andati, sempre in punta di piedi.

Il valore degli oggetti trafugati, secondo un calcolo approssimativo, sarebbe di una trentina di milioni. Da un cassetto del comodino è stata inoltre presa una pistola.

Lorella De Luca ha dichiarato che i ladri, forse nella fretta di lasciare l'appartamento, si sarebbero limitati ad una razzia sommaria, lasciando al loro posto altri oggetti di valore non immediatamente a portata di mano. L'attrice ha comunque detto che sebbene i preziosi siano coperti da assicurazione, ha preferito depositare in banca quanto è sfuggito alle grinfie dei visitatori notturni.

La polizia ha iniziato le indagini negli ambienti dei ricettatori per recuperare almeno parte della refurtiva.

A Portovenere dopo un inseguimento

Amanti cuneesi in fuga presi su un'auto rubata

dal corrispondente

La Spezia, sabato sera.

E' finita a La Spezia la fuga di una giovane sposa che, sfruttata, a suo dire, dal marito, era fuggita con l'amico per rifarsi una vita. Maria Ricca, di 21 anni e Giuseppe Bruno di 20, entrambi di Cuneo, sono stati fermati dai carabinieri del nucleo investigativo. Erano su una «850» risultata rubata. Avvistati dai carabinieri a Fornola mentre stavano uscendo dall'Autostrada Azzurra, i due non si sono fermati all'intimazione di alt, proseguendo invece a forte velocità in direzione di La Spezia.

Raggiunto l'incrocio con viale Garibaldi, hanno imboccato la strada per Portovenere, ma la scarsa conoscenza della viabilità spezzina ha giocato loro un brutto scherzo: raggiunta la piazza della chiesa del borgo, dove termina la carrozzabile, hanno dovuto abbandonare l'auto ed unitamente ad un ragazzo che era con loro, successivamente identificato per il quindicenne B. V., sono fuggiti nelle pinete circostanti il paese.

E' stata subito organizzata una battuta e dopo qualche ora di ricerche i carabinieri hanno rintracciato per prima la donna, nascostasi dietro un cespuglio, e poi il Bruno ed il ragazzo, che avevano trovato rifugio in un capanno.

Al termine degli accertamenti, Giuseppe Bruno è stato denunciato per il furto dell'auto, risultata rubata ad Ester Mazza, di 41 anni, residente a Cuneo ed inoltre per falsità materiale, avendo contraffatto la targa nonché per guida senza patente. Maria Ricca è stata denunciata per concorso in furto. Entrambi sono stati dichiarati in arresto e rinchiusi nelle carceri giudiziarie di via Fontano. Il ragazzo, invece, è stato denunciato a piede libero, oltreché per concorso nel furto della vettura, anche per false dichiarazioni di generalità in quanto, in un primo momento, avrebbe dichiarato di non aver compiuto i 14 anni.

E' stato anche denunciato per istigazione e sfruttamento della prostituzione, il ventisettenne Teresio Alassio, pure di Cuneo, marito della giovane arrestata. Durante l'interrogatorio la giovane donna avrebbe infatti dichiarato d'essere fuggita con il Bruno, proprio per non essere più costretta dal marito a prostituirsi. **g. v.**

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Crudeli ved. Camuffo

Ne danno il doloroso annuncio i figli Pinuccia col marito Gianni Caccia e figlio Giacomino; Sergio con la moglie Carlotta Rossotto e la piccola Isabella; l'affezionata cognata Lia Camuffo, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Federico Rossi per le amorevoli cure prestate. Funerali domenica 27 corrente, ore 8,45 nella Parrocchia di Santa Giulia.
— Torino, 26 febbraio 1972.

Adolfo, Nina, Alberto e Maria Grazia Rossotto sono affettuosamente vicini a Sergio e Pinuccia per la scomparsa della carissima ANNA.

Costantino e Graziella d'Ettore sono affettuosamente vicini ai fraterni amici Sergio e Pinuccia.

Ennio e Carmen d'Ettore partecipano al dolore della famiglia.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Direzione Generale della Società Lancia partecipano con sincero cordoglio al lutto del direttore della Direzione progettazione ed esperienze dott. ing. Sergio Camuffo per la scomparsa della Madre, signora

Anna Crudeli ved. Camuffo
— Torino, 26 febbraio 1972.

Direttori, Dirigenti e Dipendenti tutti della Direzione progettazione ed esperienze della Società Lancia si uniscono al grande dolore del loro direttore dott. ing. Sergio Camuffo per la scomparsa della Mamma, signora

Anna Crudeli ved. Camuffo
— Torino, 26 febbraio 1972.

Felice e Anna Teresa Cornacchia, Silvana Grifoldi, Claudio Pieraccini, Giuseppe e Franca Scarcione partecipano commossi al dolore di Sergio per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Il cognato Giorgio Broghiero con Ervedo e Pierluigi ed i nipoti Marisa ed Ettore Massacorda, Luciano ed Annunta Seminara si uniscono affettuosamente al dolore di Pinuccia e Sergio.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Giuseppe Portigliotti
Cavaliere di Vittorio Veneto
Anziano ATM
anni 80

Ne danno il doloroso annuncio i figli Ida col marito Francesco [illegible], Adelmo con la moglie Fell Reggio, l'adorata nipote Pippa con Dede, cognata, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano in modo particolare per le cure prestate il dr. Franco Girfanto, suor Germana, i militari e il personale del padiglione «Mina Carlo» dell'Ospedale Mauriziano. I funerali avranno luogo sabato 26 ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. La cara Salma proseguirà per il Cimitero di San Mauro Torinese. Servizio pullman.
— Torino, 25 febbraio 1972.

Si uniscono al dolore Teresa e Maria Reggio, Alfredo e Giovanna Tesio.

Cesare, Teresa, Enrico e Paola Massa, Luigi, Chiara e Pucci Roberto sono vicini nel dolore agli amici Portigliotti.

Improvvisamente è mancato

Aristide Merlone
Cavaliere di Vittorio Veneto
ex Maresciallo Vigili Urbani

Addolorati l'annunciano la moglie Ester, i figli: Elda col marito Eraldo [illegible] e figlio Flavio; Ugo con la moglie Marisa [illegible] e figlio Fulvio; sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione domenica ore 9,15 da via Oliviero 19. La cara salma proseguirà per Conzabbiano ove seguiranno i funerali. Servizio pullman. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1972.

Olga Bertola partecipa al grave lutto della cognata Elda e Famiglia.

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio

Aristide Merlone
— Torino, 26 febbraio 1972.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari all'età di anni 81

Angela Antonino in Bordone

[illegible]
— Sanremo, 25 febbraio 1972.

Dopo lunga sofferenza è mancata

Wanda Martotto nata Durante

La piangono il marito Flavio, la figlia Carla, genitori e parenti tutti. Funerali il 27 c.m. ore 11 piazza Sabotino [illegible]. La cara Salma proseguirà per Caravaggio (Pontile).
— Torino, 25 febbraio 1972.

[illegible] partecipano vivamente al dolore della famiglia.

La famiglia Salusoli e Gallala si uniscono all'immenso dolore per l'irreparabile perdita.

Improvvisamente è mancata

Rosa Morello nata Dughera

Ne danno partecipazione il marito Antonio, la figlia Marialuisa col marito Adriano, il fratello, cognati, parenti tutti. Funerali domenica ore 8,45 Parrocchia S. Giuseppe Lavoratore, indi la cara Salma proseguirà per Alpignano ove seguiranno i funerali alle ore 10,30. La presente è ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1972.

L'Amministratore, Condomini, Inquilini di Piazza Rebaudengo 21, 23 bis e Via Fontana 1 si uniscono al dolore della famiglia Morello.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Luigi Giovine
Industriale

Ne danno il triste annuncio la figlia Francesca col marito [illegible], le nipoti Franca, Paola e Marisa con la mamma Rosa, [illegible], la mamma Maria, il fratello prof. Silvio, la sorella Angelina, i parenti tutti. Funerali in San Damiano d'Asti, corso Roma 38 sabato 26 febbraio, ore 15,30.
— S. Damiano d'Asti, 25 febbraio 1972.

Ettore Lamanna partecipa al dolore della famiglia Giovine.

Serenamente è mancato

Simone Perino
Muratore
anni 79

L'annunciano i figli Anna, Aldo e Silvia con rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma partirà da Torino Ospedale Nuovo Astanteria Martini domenica 27 ore 9,30 per Borgaro Torinese ove si svolgeranno i funerali alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman da Torino e ritorno.
— Torino, 25 febbraio 1972.

Improvvisamente è mancato

Mario Martinotti

Addolorati l'annunciano moglie, figli, suoceri, nipoti. Funerali oggi ore 10 Ospedale Molinette (via Genova).
— Torino, 26 febbraio 1972.

Titolare, Impiegati e Maestranze della ditta Ing. Antonio Belloccia Stampa prendono parte al dolore del signor Amilcare Martinotti per la perdita del Padre

Mario Martinotti
— Torino, 26 febbraio 1972.

Improvvisamente è mancato l'
INGEGNER

Aldo Salietti

Lo piangono i nipoti Salietti, [illegible] e Dorino Stainer. La Salma verrà benedetta nella chiesa delle SS. Annunziata, domenica 27 febbraio ore 10,15.
— Torino, 25 febbraio 1972.

Ciel e Mario Pennacchietti si uniscono al dolore dei familiari.

E' mancato

Vito De Mattia

Lo piangono moglie, figli, generi, sorelle, cognati, la sua Tata, i parenti tutti.
— Torino, 26 febbraio 1972.

Titti Nanni Andrea Gatti
Roberto Alessandra Micia
Mario Emma Arize
Marisa Alberto Paolo Castagnone
piangono il caro VITO.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Mercede Valiero in Bolatto

L'annunciano il marito Ernesto, il figlio Giuseppe colla moglie [illegible] e piccola Valentina ed Alessandra, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali domenica 27 corr. ore [illegible] Parrocchia Crocetta.
— Torino, 25 febbraio 1972.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del ragioniere Giuseppe Bolatto per la scomparsa della Mamma

Mercede Bolatto Valiero
— Torino, 25 febbraio 1972.

I Colleghi della Dipendenza N. 8 partecipano al grave lutto che ha colpito il ragioniere Giuseppe Bolatto.

Carlo e Gerardo Lazzavecchia con i Dipendenti della S.p.A. [illegible] si uniscono al grande dolore della famiglia Bolatto per l'improvvisa scomparsa della Signora MERCEDE.

[illegible] Lazzavecchia partecipano al lutto per la perdita della Signora

Mercede Bolatto
— Torino, 25 febbraio 1972.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Baratelli
Generale di Corpo d'Armata
Sopraintendente al Valore

Ne danno l'annuncio la moglie Vittoria [illegible], i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Cuneo sabato 26 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Luigi Gallo 71. Seguirà la tumulazione a Demonte nella tomba di famiglia verso le ore 16.
— Cuneo, 25 febbraio 1972.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Antonio Ruffino
Dipendente in quiescenza
— Torino, 26 febbraio 1972.

Personale [illegible] partecipa con profondo cordoglio al dolore del collega Valerio Ruffino per la morte del PADRE.

Cristianamente è mancata

Gina Broda nata Buzzo

Addolorati lo annunciano il marito Pino, le figliole Elle, Gianna e famiglia, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato ore 16 Ospedale [illegible].
— Torino, 24 febbraio 1972.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanetto Cibrario (Perusut)
anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie Iolanda, le figlie Ester, Simonetta con il marito Italo ed il caro nipotino Umberto, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Usseglio (capoluogo) domenica 27 alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Usseglio, 25 febbraio 1972.

Famiglia Cibrario Micella partecipa commossa al dolore di Iolanda, Romana, Ester.
— Usseglio, 25 febbraio 1972.

La famiglia Pagliano Albertazzi profondamente commossa si uniscono al grande dolore di Iolanda, Ester, Romana e famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Giovanetto Cibrario
— Torino, 25 febbraio 1972.

Carlo e Renata Avvisati sono vicini a Iolanda, Ester e Romana nel loro grande dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Rossio (Pinin)
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 81

Angosciati lo annunciano i figli Giulio colla moglie Margherita Vegese, nipoti Franco e Renata, Angiolina ved. [illegible], nipoti Giuseppina e Luciano, sorelle, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali, domenica 27 febbraio, ore 10,15, da Strada delle Campagne 110. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero dell'Abbadia. Servizio pullman.
— Torino, 25 febbraio 1972.

Uniti nel dolore le famiglie Mario e Agostino Varzio.

La famiglia Lajanno e Salvardi prendono viva parte al dolore di Iris, Maria e familiari per la perdita del Padre

Vittorio Anselmi
— Torino, 25 febbraio 1972.

Umberto e Gabriella Parenti partecipano al lutto della famiglia Cappelli.

La Soc. p. Az. [illegible], gli Ex-colleghi d'ufficio partecipano commossi al dolore di Franca Allegri per la perdita del Bimbo

Luca Del Bosco
— Grugliasco, 26 febbraio 1972.

Si uniscono al dolore le famiglie Sociai Scaglione.